

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 22 GENNAIO 2008

N. 12



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2007, n. 2028

Intesa tra Ministero dell'Ambiente e Regione Puglia per la promozione di un progetto pilota in materia di solare termodinamico. Delega alla sottoscrizione.

Pag. 1999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2007, n. 2036

Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia, di cui all'art. 1 comma 1253 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, del 26 settembre 2007. Approvazione Schema di Accordo Quadro e Schede di Progetto.

Pag. 2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 novembre 2007, n. 2056

POR Puglia 2000/2006. Misura 4.14 “Supporto alla competitività ed alla innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche” e Accordo di Programma Quadro (Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale) – “Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia”. Accertamento, verifica e collaudo – Atto di indirizzo.

Pag. 2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2057

Art. 1 Legge n. 362 dell'08.11.1991. Deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 07.03.2006. Revisione pianta organica bienni 2003/2004 e 2005/2006 delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL Lecce Area Nord ex ASL LE/1. Per il Comune di Lecce anche il biennio 2001/2002.

Pag. 2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2080

Legge regionale n. 58 del 04.12.81 – Legge regionale n. 42 del 06.09.84 - Dichiarazione di interesse locale – Biblioteca dei ragazzi Antonio Daconto dell'Associazione Don Saverio Bavaro di Giovinazzo.

Pag. 2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2081

Modifiche allo schema di convenzione approvato con le delibere di Giunta regionale n. 874/07 e n. 1337/07.

Pag. 2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2085

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005, art. 30 – Responsabilità convenzionali e violazioni. Collegio Arbitrale. Istituzione e nomina componenti commissione.

Pag. 2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2086

Art. 1 Legge n. 362 dell'08.01.1991. Revisione pianta organica biennio 2005/06 delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL Brindisi. Richiesta pubblicazione.

Pag. 2026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2120

Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 – Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico, fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia.

Pag. 2030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2122

Deliberazione n. 1400 del 03.08.2007 “Documento di indirizzo Economico-Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2007”. Rettifiche e precisazioni.

Pag. 2054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2124

Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1400 del 03/08/2007 recante: “ Documento di indirizzo Economico-Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2007”.

Pag. 2057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 dicembre 2007, n. 2125

Decreto legislativo n. 102/04 – art. 6 – Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità nelle province di Brindisi e Lecce.

Pag. 2059

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 2028

Intesa tra Ministero dell'Ambiente e Regione Puglia per la promozione di un progetto pilota in materia di solare termodinamico. Delega alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, in concerto con l'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del settore Industria e Industria Energetica, riferisce quanto segue:

La politica unitaria Stato-Regioni in materia di energia per il ciclo di programmazione 2007/2013 è orientata a rendere maggiormente disponibili risorse energetiche da fonti rinnovabili per i sistemi produttivi e civili e ad operare contestualmente per la riduzione dell'intensità energetica e per il risparmio di energia.

Nelle Regioni della convergenza, i documenti di programmazione già definiti ed in corso di definizione pongono un forte accento sull'importanza strategica del settore "energia" sia per il rilancio competitivo e il riposizionamento dei sistemi produttivi regionali, sia per il rilevante impatto economico - sociale per la vita dei cittadini.

La valenza strategica del settore energia è ancor più avvalorata dalla sua presenza sia nell'ambito delle aree tematiche del PNR che in "Industria 2015".

Nell'ambito del PNR vigente, infatti, è ricompresa l'area tematica "risparmio energetico" che fa riferimento ai comparti generazione distribuita, energia solare, rifiuti, biofuel, geotermia, elettrochimica, usi razionali dell'energia, riduzione emissioni ecc. In "Industria 2015" sono, invece,

presenti le aree tematiche "efficienza energetica" e "mobilità sostenibile".

A queste aree tematiche corrispondono specifici ambiti tecnologico-produttivi che coinvolgono i settori ambiente, energia, mobilità sostenibile e trasporti.

Le informazioni disponibili per queste Regioni sull'offerta tecnico -scientifica, sulla specializzazione dei sistemi produttivi e sulle tecnologie critiche fanno intravedere nell'area dell'energia un elevato potenziale ai fini del rafforzamento della struttura produttiva e dello sviluppo tecnologico delle imprese.

Il sistema produttivo presenta, in special modo per la produzione di energia da fonti rinnovabili, elementi di debolezza nonostante la presenza di Università e centri di ricerca attivi nel Mezzogiorno. Questa debolezza è all'origine della dipendenza dall'esterno dell'area per l'acquisto di tecnologie e componenti per gli impianti produttivi.

La potenzialità di domanda di tecnologia "chiave" appare limitata e sottodimensionata rispetto all'entità del problema ed alla dimensione crescente della medesima, sostenuta da politiche di incentivazione nazionali e regionali decisamente favorevoli. Si tratta, infatti, di un'area tecnologica in cui vi è necessità di consolidare ma soprattutto ampliare la presenza produttiva.

In tale contesto, la Puglia mostra un sistema di offerta nel complesso debole come pure si registra una carenza di specializzazioni produttive rilevanti per i domini utilizzatori. L'offerta di ricerca e sviluppo è debole e va rafforzata soprattutto sul versante delle tecnologie critiche.

Inoltre, come per altre aree tematiche, domanda ed offerta stentano ad incontrarsi per rafforzare il tessuto produttivo rendendolo più innovativo.

A fronte di un quadro non esaltante sul versante del sistema scientifico - tecnologico, nella regione sussistono condizioni favorevoli allo svi-

luppo di azioni che promuovono innovazioni che si collocano sulla frontiera tecnologica e siano in grado di orientare l'accumulazione e l'assimilazione di conoscenza e, quindi, di promuovere nuove specializzazioni manifatturiere e terziarie, in modo da garantire livelli stabili di sviluppo.

In particolare, si fa riferimento:

- alla produzione di energia elettrica (31.750 Gwh nel 2005), equivalente a circa il doppio del consumo nazionale,
- alla presenza di 3 siti inquinati di interesse nazionale (Brindisi, Manfredonia, Taranto);
- alla vocazione territoriale ed alla tipologia di risorse esistenti per quanto riguarda le fonti rinnovabili;
- alla presenza di operatori interessati allo sviluppo di iniziative industriali correlate all'utilizzo di tecnologie critiche;
- alle opportunità di diffondere le tecnologie sviluppate agli altri Paesi dell'area mediterranea in relazione all'intensa attività di cooperazione attivata dalla Regione verso quell'area;
- alle competenze scientifiche e tecnologiche disseminate nei centri di ricerca pubblici e privati.

Con Deliberazione n 827 del 08.06.2007, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), con l'obiettivo di definire le politiche energetiche regionali.

La Regione Puglia - attraverso le azioni programmatiche citate e quelle di esecuzione del complesso legislativo in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili - promuove e mira pertanto a realizzare sul proprio territorio ogni possibile opportunità di sviluppo di attività di ricerca e di sperimentazione delle nuove tecnologie in materia di risparmio ed efficienza energetica.

Sotto tale profilo, in coerenza con quanto previsto dal QCS e dal PON "Ricerca e Competitività" nonché nel POI "Energia", la Regione intende promuovere e sviluppare una significativa concentrazione territoriale di spe-

cializzazioni scientifiche e produttive, coinvolgendo sia i soggetti di domanda che i soggetti di offerta raccordati con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree del Paese.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato la sua disponibilità alla sottoscrizione con la Regione Puglia di una intesa tra Amministrazioni per la promozione di un progetto-pilota che abbia l'obiettivo di promuovere nel territorio regionale attività sperimentali in materia di produzione di energia mediante impianti solari termodinamici.

Detto progetto, i cui profili finanziari sono da definirsi in fase successiva ed allo stato preventivabili in via programmatica, richiederebbe un impegno di risorse - di importo da definirsi con atto separato - con carico in parti uguali alla Amministrazione centrale ed a quella regionale, ed a valere sulla prossima Programmazione Unitaria 2007-2013.

Intese di identico contenuto sono in via di perfezionamento tra lo stesso Ministero e le Regioni, Calabria, Sicilia, Sardegna e Lazio.

Tale intesa si presenta coerente con le politiche in materia energetica adottate dalla Regione.

La bozza di tale accordo, di cui il Vicepresidente dà lettura, è allegato alla presente delibera per formarne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Il Vicepresidente e l'Assessore all'Ecologia, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e dell'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Industria ed Industria Energetica;
- a voti unanimi espressi nei modi legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse; di approvare il testo di detta intesa, come allegato alla presente delibera; di dare

mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione della stessa;

- di dare mandato agli Assessori relatori di designare i componenti ordinari di parte regionale del Comitato di Gestione Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 dell'atto richiamato;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE

On. Nichi Vendola

BOZZA**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE****E****LA REGIONE PUGLIA**

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, che trasferisce alle Regioni e agli enti locali ulteriori funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica;
- VISTO** il "Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili" approvato con Delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 126;
- VISTA** la Legge 1 giugno 2002 n. 120, di ratifica del Protocollo di Kyoto e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- VISTA** la Delibera CIPE 19 dicembre 2002 n. 123 di revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;
- VISTA** la Direttiva Comunitaria 27 settembre 2001 n. 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- VISTO** che l'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, stabilisce che il Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con la Conferenza unificata, adotti uno o più decreti con i quali sono definiti i criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica dalla fonte solare;
- VISTO** che l'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, stabilisce i criteri da adottare per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte solare;
- VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, e successive modificazioni e aggiornamenti;
- VISTO** l'art. 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone, tra l'altro, che non è sottoposta ad imposta l'energia elettrica prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili con potenza non superiore a 20 kW;
- CONSIDERATO** che l'Unione Europea ha individuato nelle fonti rinnovabili di energia uno strumento per promuovere contestualmente la competitività del sistema produttivo, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la protezione dell'ambiente;

CONSIDERATO che le fonti rinnovabili di energia rappresentano una valida opzione per conseguire importanti obiettivi per il paese: maggiore sicurezza del sistema energetico, ridotto impatto ambientale connesso alla produzione di energia, significativo impatto occupazionale;

CONSIDERATO che la valorizzazione del solare termodinamico, può garantire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di difesa del territorio, dell'ambiente e di sostegno all'occupazione;

CONSIDERATA la manifestazione di volontà espressa dalla Regione PUGLIA a voler realizzare un programma per la diffusione di impianti di solare termodinamico, attraverso l'attuazione di un progetto pilota;

RITENUTO di dover promuovere, anche attraverso accordi con le regioni, la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici per i possibili interessanti sviluppi e la replicabilità di tale tecnologia a livello nazionale;

stipulano il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 Oggetto

Oggetto del presente accordo è l'attuazione di un programma per la diffusione degli impianti di solare termodinamico nel territorio della Regione PUGLIA.

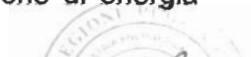
Ai fini del presente accordo, per impianto solare termodinamico si intende un impianto termoelettrico in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare come sorgente di calore ad alta temperatura.

Art. 2 Obiettivi

L'obiettivo dell'accordo è quello di attuare un progetto pilota per produzione di energia elettrica dalla fonte solare mediante cicli termodinamici.

I benefici attesi dalla realizzazione del programma sono:

- riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili;
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- realizzare un sistema locale di sviluppo che formi un modello di crescita di tipo integrato ed omogeneo nel quale gli interventi che costituiscono questo Accordo di Programma siano in grado di produrre effetti di induzione/moltiplicazione di progettualità complementari, anche di tipo privato, coerenti con la strategia di sviluppo sostenibile e diffusione di energie rinnovabili;
- realizzare interventi per operare uno sviluppo socio-economico dell'area fondato sulla valorizzazione delle risorse endogene (energia solare) e sul rispetto stringente dei criteri di sostenibilità;
- facilitare il trasferimento tecnologico alle realtà produttive per diffondere l'uso delle energie rinnovabili per dimostrare e perseguire la compatibilità fra crescita economica e rispondenza ai criteri di sostenibilità.



Art. 3

Modalità di attuazione

Entro 30 giorni dalla firma del presente protocollo d'intesa, con decreto del Ministro dell'Ambiente, sarà istituito un Comitato di Gestione Tecnico Scientifico, costituito da due rappresentanti del Ministero e due della Regione, oltre che da un Presidente nominato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale della PUGLIA.

Al Comitato di Gestione Tecnico Scientifico di cui al predetto comma 4.1 sono attribuiti i compiti di indirizzo programmatico, di individuazione e di controllo degli interventi da realizzare.

Ai fini della definizione delle azioni da realizzare per conseguire gli obiettivi del presente accordo, entro 90 giorni dalla costituzione del Comitato suddetto, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per la salvaguardia ambientale, d'intesa con il predetto Comitato e con la *task-force* ad hoc costituita, elaborerà un Protocollo Tecnico Aggiuntivo nel quale saranno definiti da un punto di vista tecnico: lo studio preliminare di fattibilità, i singoli interventi, le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione, il piano di monitoraggio delle attività ed il supporto tecnico-operativo per la realizzazione del Programma.

Art. 4

Oneri finanziari

Le parti firmatarie del presente protocollo si impegnano a reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi individuati, in raccordo con quanto stabilito dal presente protocollo.

Gli atti successivi con i quali saranno determinati gli interventi da realizzare e le relative risorse necessarie saranno trasmessi agli Organi di Controllo per i necessari successivi adempimenti.

Art. 5

Controversie

Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente protocollo, che non si possono definire in via Amministrativa, il Foro competente è quello di Roma.

Roma, _____ 2007

**Il Ministro dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio**

Alfonso Pecoraro Scanio

**Il Presidente della
Regione Puglia**

Niki Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 2036

Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia, di cui all'art. 1 comma 1253 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, del 26 settembre 2007. Approvazione Schema di Accordo Quadro e Schede di Progetto.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

In data 26 settembre 2007 la Conferenza Unificata Stato Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, ha conseguito l'Intesa per i servizi socio-educativi di cui all'art. 1 comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in attuazione dell'intesa conseguita in sede di Conferenza Unificata del 27 giugno 2007, con la quale sono state stabilite le direttive per la ripartizione del Fondo delle politiche per la famiglia.

L'intesa conseguita lo scorso 26 settembre 2007 ha l'obiettivo di approvare le modalità realizzazione di un Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi avente la finalità di favorire la creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio nazionale di servizi socio-educativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Per l'attuazione del Piano, le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali si adoperano per l'ampliamento e la gestione dei servizi educativi per bambini da zero a trentasei mesi attraverso l'incremento del numero dei posti disponibili a copertura della domanda presso il sistema pubblico e privato dei servizi socio-educativi diversificati per tipologia, per modalità di accesso, frequenza e funzionamento, in modo da consentire anche forme di assunzione della gestione e di partecipazione ai medesimi da

parte delle famiglie. I predetti servizi dovranno attenersi ai requisiti di qualità definiti mediante procedure di autorizzazione e/o accreditamento disciplinate ai sensi delle normative regionali e locali.

Nell'ambito della pianificazione relativa alla realizzazione delle nuove strutture, le Regioni destinatarie dei fondi stanziati dal Quadro Strategico Nazionale si impegnano a rispettare i target e gli indicatori in esso stabiliti.

Al finanziamento del Piano concorrono le risorse stanziati ai sensi dell'art. 1, comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come integrate dal D.M. del 27 giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia (di seguito denominate risorse nazionali) nonché la quota di cotinanziamento derivante dall'utilizzo delle disponibilità previste nei fondi di cui ai programmi operativi regionali 2007-2013 nella misura di almeno il 30%.

Almeno il 50% delle risorse deve essere destinato all'incremento di posti in strutture da adibire ad asili nido.

Le risorse nazionali ammontano complessivamente ad euro 140.000.000,00 (centoquaranta milioni) nel triennio 2007-2009, all'erogazione delle quali per il primo anno si procederà all'atto dell'adozione del Piano da parte di ciascuna regione e provincia autonoma. Per gli anni successivi si provvederà alle relative erogazioni sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato attraverso l'utilizzo di strumenti di rendicontazione delle somme destinate al piano ed un sistema unico di rilevazione definito d'intesa tra le Regioni e Province Autonome, e il Dipartimento per le politiche della famiglia ed il Ministero della solidarietà sociale

Alla Regione Puglia è assegnata complessivamente la quota di euro 12.515.809.

Il co-finanziamento di euro 3.754.742,70, pari al 30% della quota spettante alla Regione Puglia, così come indicato nell'Intesa, è individuato in funzione degli obiettivi fissati il Documento Strategico

Regionale 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1139 del 1° agosto 2006, nonché dal PO FESR 2007 -2013 approvato con deliberazione n. 527 del 27 aprile 2007, nell'ambito di quanto già assegnato alla tipologia di operazione cod. 77 "Infrastrutture per l'infanzia" pari complessivamente ad euro 50.000.000,00 così come approvata con deliberazione di giunta regionale n. 549 del 9 maggio 2007.

Le suddette risorse saranno impegnate con successivi provvedimenti.

Sulla base di quanto innanzi, si propone di approvare lo Schema di Accordo comprensivo delle Schede di Progetto (Allegato A, Allegato B e Allegato C allo Schema di Accordo) di cui all'Allegato i parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, su cui è stata raggiunta l'intesa con ANCI Puglia, così come previsto dalla predetta Intesa della Conferenza Unificata.

Tale schema di Accordo prevede, nello specifico, che le risorse destinate alla realizzazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, che ammontano complessivamente ad euro 16.270.551,70 siano utilizzate in conformità degli obiettivi del Piano Straordinario per gli Asili Nido approvato quale Linea I del Piano di Azione per le Famiglie "Famiglie al Futuro" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007 come di seguito indicato:

- euro 11.000.000,00 destinati alla creazione di nuovi posti nido presso strutture pubbliche e private (inclusi asili nido aziendali) anche attraverso la presentazione di programmi di investimento per l'adeguamento agli standard di cui al Regolamento regionale n. 4/2007;
- euro 5.270.551,70 destinati alla creazione di servizi strutture pubbliche e private integrative per la prima infanzia (micro-nidi, centri ludici per la prima infanzia, piccoli gruppi educativi) anche attraverso la presentazione di programmi di investimento per l'ampliamento e/o l'adeguamento agli standard di cui al Regolamento regionale n. 4/2007.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n 28 e s.m.i

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico della Regione Puglia.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare lo Schema di Accordo e le Schede di Progetto di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali alla sottoscrizione dell'Accordo;
- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

REGIONE PUGLIA

RICHIAMATA

- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 26 settembre 2007, in materia di servizi socio – educativi per la Prima Infanzia, di cui all'articolo 1, comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296,

il **DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA**, rappresentato da

la **REGIONE PUGLIA**, rappresentata dalla dott.ssa Antonella Bisceglia dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali – Assessorato alla Solidarietà

CONVENGONO

sulle seguenti linee programmatiche, sinteticamente illustrate nella scheda allegata, già approvate dalla Regione con provvedimento del

Il Dipartimento Politiche della Famiglia si impegna all'immediata erogazione dei finanziamenti alla presentazione delle su indicate linee programmatiche.

- ALLEGATO A -

ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI.			
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':	ASILI NIDO	<i>Creazione di nuovi posti nido presso strutture pubbliche e private convenzionate (inclusi asili nido aziendali) anche attraverso la presentazione di programmi di investimento per l'adeguamento agli standard di cui al Regolamento regionale n. 4/2007</i>	
	ALTRE TIPOLOGIE	<i>Creazione di servizi pubblici e privati integrativi per la prima infanzia anche attraverso la presentazione di programmi di investimento per l'adeguamento agli standard di cui al Regolamento regionale n. 4/2007</i>	
SOGGETTI COINVOLTI	Amministrazioni Comunali, PMI, imprese non profit, enti religiosi, fondazioni e soggetti privati in regime onlus.		
COSTO TOTALE EURO 16.270.551,	DI CUI	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 12.515.809,00
		COFINANZIAMENTO REGIONALE/ LOCALE	€ 3.754.742,70
TEMPI E FASI DI ATTUAZIONE	ASILI NIDO	<p>Entro 30 giorni dalla firma dell'Accordo pubblicazione di bando destinato alle strutture pubbliche per il finanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. programmi di realizzazione di nuove strutture asili nido; b. programmi di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nel Reg. regionale 4/2007; c. concorso al costo di gestione dei servizi comunali per la prima infanzia, in gestione diretta in economia o tramite affidamento a terzi. <p>Il bando per le strutture private sarà subordinato all'approvazione da parte della Giunta Regionale di apposito regolamento per i regimi di aiuto di cui ai regolamenti FESR per la programmazione 2007 - 2013</p>	
	ALTRE TIPOLOGIE	<p>Entro 30 giorni dalla firma dell'Accordo pubblicazione di Avviso Pubblico per il finanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> d. programmi di realizzazione, ristrutturazione, ampliamento o adeguamento agli standard previsti nel Reg. regionale 4/2007 di altre strutture e servizi complementari per la prima infanzia (micro nidi, centri ludici per la prima infanzia, piccoli gruppi educativi). 	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2007, n. 2056

POR Puglia 2000/2006. Misura 4.14 "Supporto alla competitività ed alla innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" e Accordo di Programma Quadro (Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale) – "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia". Accertamento, verifica e collaudo – Atto di indirizzo.

L'Assessore al Turismo ed Industria Alberghiera On. dott. Massimo Ostillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Sig. Angelo Santo Caputo e dalla dr.ssa Marina Cancellara, rispettivamente nella qualità di Dirigenti dell'Ufficio II e del Settore Turismo ed Industria Alberghiera, riferisce quanto segue:

1. Nel ciclo di programmazione 2000/2006 sono stati attivati diversi regimi di aiuto agli investimenti a favore del sistema imprenditoriale regionale finanziati:
 - a) nell'ambito del POR Puglia 2000/2006 Asse IV "Sistemi Locali di Sviluppo" Mis. 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche";
 - b) nell'ambito dell'APQ Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo locale - "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia".
2. La gestione degli strumenti agevolativi approvati ed avviati attraverso la pubblicazione di specifici regolamenti e bandi richiede un notevole impegno tecnico-amministrativo che si sostanzia nella verifica dell'effettiva destinazione dei contributi concessi, della consistenza dei beni, del funzionamento degli impianti, della destinazione d'uso e dell'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti.

I regolamenti regionali del 6 aprile 2005 n. 21 e n. 22, allegati ai bandi del POR Puglia

2000/2006 Asse IV "Sistemi Locali di Sviluppo" Mis. 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" e "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia" di cui all'Accordo di Programma Quadro (Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale)" all'art. 13 penultimo ed ultimo comma dispongono che l'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito del collaudo finale da parte della Regione Puglia le cui spese restano a carico del beneficiario. La nomina delle Commissioni di collaudo sarà effettuata dalla Regione ai sensi dei criteri vigenti in materia.

3. L'attuale organico del settore presenta rilevanti carenze di personale tecnico nonché amministrativo specificatamente addetto agli accertamenti e alle verifiche innanzi richiamate e tanto non consente di rispettare i tempi previsti dai regolamenti e/o dai bandi per l'erogazione delle agevolazioni. Tale situazione produce effetti negativi sui bilanci delle imprese beneficiarie che hanno realizzato l'investimento con fondi propri ovvero ritardi nel loro completamento e di conseguenza richieste di risarcimento dei danni con possibili aggravii di spesa per il bilancio regionale.

La circostanza impone di affidare l'incarico di procedere agli accertamenti e alle verifiche correlate alla gestione dei suddetti strumenti agevolativi, con specifico riferimento alla verifica finale ai fini dell'erogazione della rata di saldo, a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso di adeguate e pertinenti competenze professionali.

In particolare, per le competenze tecniche si ritiene di fare riferimento ai laureati in ingegneria ed architettura, mentre per le competenze economico amministrative ai laureati in economia o in discipline equipollenti, ovvero a tecnici esperti nell'area tematica dell'economia, dotati di specifiche esperienze nella redazione di progetti d'impresa ovvero nella loro verifica e valutazione.

4. Con Deliberazione della Giunta Regionale n.

513 del 22 aprile 2007 è stato emanato un apposito atto di indirizzo per l'accertamento, la verifica ed il collaudo delle iniziative ammesse alle agevolazioni nell'ambito delle Misure POR Puglia 2000 -2006 1.9, 4.1, 6.2 e dei cosiddetti PIA - PIT. In particolare, con detta delibera si stabiliva che ai fini dell'affidamento degli incarichi si procedeva preliminarmente alla predisposizione di distinti elenchi di professionisti relativi all'area tematica dell'ingegneria e a quella dell'economia.

Per quanto concerne l'area tematica dell'ingegneria e dell'architettura, ci si riferiva all'albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001.

Per quanto attiene all'area tematica dell'economia, si procedeva alla costituzione di uno specifico elenco di professionisti attraverso la pubblicazione di apposito avviso.

L'iscrizione in detto elenco è subordinata alla verifica del possesso: a) dei seguenti requisiti di carattere generate:

- assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i reati che incidono sulla moralità professionale;
 - inesistenza di false dichiarazioni nel fornire informazioni circa il possesso dei requisiti di cui sopra;
 - assenza di cause che possono generare conflitto di interessi, per aver redatto o collaborato alla redazione di progetti anche solo in uno degli strumenti sopra indicati.
- b) di almeno uno dei seguenti requisiti di carattere tecnico - professionale:

- aver conseguito la laurea in economia (o laurea equipollente) nonché l'abilitazione all'esercizio professionale, l'iscrizione nell'albo professionale dei dottori commercialisti da almeno 5 anni dalla data di scadenza per l'invio delle domande;
- risultare iscritto nell'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti da almeno 5 anni;
- essere dipendenti di altre amministrazioni o enti pubblici, ovvero essere stati dipendenti dei medesimi o di intermediari creditizi o finanziari, avendo svolto per almeno 10 anni attività relative alla verifica e/o valutazione di programmi di investimento agevolati.

Non possono presentare domande di iscrizione i soggetti titolari, amministratori nonché dirigenti, dipendenti o collaboratori di imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Alla predisposizione dell'avviso pubblico, dell'elenco ed al suo aggiornamento provvederà il Dirigente del Settore Industria e Industria energetica.

5. In analogia a quanto stabilito nella suddetta DGR n. 513/07 si propone di utilizzare il medesimo elenco di professionisti relativo all'area dell'economia, avendo cura di verificare l'assenza di cause che possono generare conflitto di interessi, per aver redatto o collaborato alla redazione di progetti anche solo in uno degli strumenti indicati sub. 1.

Per quanto concerne l'area tematica dell'ingegneria e dell'architettura, invece, si propone di utilizzare l'albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001 nelle seguenti categorie:

- ctg 1: edifici civili e industriali;
- ctg 2: restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali.

6. L'incarico di procedere agli accertamenti e alle verifiche correlate alla gestione degli strumen-

ti agevolativi sarà di norma affidato ad una commissione composta da 3 componenti di cui almeno uno dall'area tematica ingegneria e uno dell'area tematica economia. Delle commissioni possono anche far parte dipendenti regionali in possesso di adeguata e pertinente competenza e/o esperienza. In caso di accertata carenza di adeguate professionalità negli elenchi di cui al punto precedente, ovvero nell'organico regionale, uno o più componenti saranno scelti tra i professori universitari di ruolo, in discipline attinenti le valutazioni per cui sono costituite le commissioni.

Alla nomina della commissione procederà il Dirigente di Settore competente per materia, avuto riguardo a principi di rotazione e trasparenza. Nella determinazione dirigenziale verranno altresì stabilite le modalità relative all'erogazione dei compensi ai componenti delle Commissioni nel rispetto di quanto espressamente previsto dal Bando.

7. Ove si rappresentasse la necessità, nelle more della costituzione dell'elenco relativo all'area tematica dell'economia le commissioni saranno composte da almeno un dipendente regionale ed un laureato in ingegneria o architettura iscritto all'albo regionale collaudatori, ferma restando la possibilità di nomina di professori universitari nel caso di accertata carenza di cui al punto precedente.
8. Il compenso da corrispondere ai professionisti incaricati sarà determinato secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico per le verifiche relative agli investimenti agevolati ai sensi della legge 488/92 e non potrà comunque superare Euro 20.000, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/06.
9. Appare opportuno, tenuto conto dei compiti spettanti ai componenti delle Commissioni, che ai dipendenti regionali chiamati a farne parte siano applicati i criteri già previsti dalla DGR n. 3775 del 22 settembre 1998, ed in particolare che - in assenza di specifico divieto normativo - al personale regionale sia corrisposto lo stesso compenso previsto per i membri esterni.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 s.m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 - comma 4° lettere D/K - della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo ed Industria Alberghiera;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Turismo ed Industria Alberghiera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di procedere agli adempimenti, conseguenti agli obblighi di controllo regionali sulle incentivazioni meglio indicate in premessa, e consistenti in particolare nel collaudo finale ai fini dell'erogazione della rata di saldo, mediante apposite commissioni, composte da:
 1. un ingegnere o architetto, iscritto all'albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001;
 2. un esperto nell'area tematica dell'economia, in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale descritti sub a) e b) del punto 4) della premessa;
 3. un dipendente regionale, in possesso di adeguata competenza ed esperienza.

In caso di accertata carenza di adeguate professionalità negli elenchi di cui al punto precedente, ovvero nell'organico regionale, uno o più componenti saranno scelti tra i professori universitari, in disci-

plines attinenti le valutazioni per cui sono costituite le commissioni;

- di autorizzare il dirigente del Settore Turismo ed Industria Alberghiera ad utilizzare i professionisti presenti nell'elenco degli esperti nell'area tematica dell'economia, tenuto ed aggiornato dal Dirigente del Settore Industria e industria energetica;
- delegare il dirigente del Settore Turismo ed Industria Alberghiera alla nomina di ciascuna commissione, secondo criteri di rotazione e trasparenza.

Ove si rappresentasse la necessità, nelle more della costituzione dell'elenco di cui al comma precedente, il dirigente è autorizzato a nominare le commissioni in discorso con la presenza di due dipendenti regionali e di un componente esterno, laureato in ingegneria o architettura, iscritto all'albo regionale dei collaudatori, ferma restando la possibilità di nomina di professori universitari di ruolo nel caso di accertata carenza di adeguate professionalità, ai sensi delle premesse;

- di stabilire che il compenso dei componenti esterni sarà determinato secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico per le verifiche relative agli investimenti agevolati ai sensi della legge n. 488/92 e non potrà comunque superare Euro 20.000, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/06;
- di stabilire che il compenso dei dipendenti regionali sarà determinato con riferimento alla regolamentazione vigente di cui alla DGR n. 3775 del 22 settembre 1998, come indicata in premessa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2057

Art. 1 Legge n. 362 dell'08.11.1991. Deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 07.03.2006. Revisione pianta organica bienni 2003/2004 e 2005/2006 delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL Lecce Area Nord ex ASL LE/1. Per il Comune di Lecce anche il biennio 2001/2002.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore ATP, riferisce:

L'art. 22 della L.R. n. 36/84 nel testo sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 17 del 30.4.1990, disciplina le procedure per la definizione delle piante organiche delle farmacie dei comuni, da formulare secondo le disposizioni di cui alla legge n. 475 del 2.4.1968, ogni anno pari per ciascun biennio.

La legge 8.11.1991 n. 362 art. 1, prevede l'istituzione di una farmacia ogni 5.000

abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 negli altri comuni, non tenendo conto dell'eccedenza numerica se non superiore all'50% dei parametri suddetti.

Il Commissario Straordinario della ASL Lecce con deliberazione n. 1768 del 18.05.2007 ha proposto la revisione della pianta organica delle farmacie Area Nord ASL Lecce - biennio 2003/04 e 2005/06 ed inoltre per il Comune di Lecce anche il biennio 2001/02.

Questo Settore con nota prot. n. 24/10774/ATP/3 del 28.06.07 ha richiesto alla ASL di apportare sostanziali modifiche a detto atto n. 1768/07.

Infatti, il Commissario straordinario della ASL con successivo atto deliberativo n. 2757 del 24.07.2007 ha rettificato la precedente proposizione della pianta organica.

Accertato che è stato acquisito da parte della

ASL il parere favorevole dei Comuni di pertinenza e dell'Ordine provinciale dei farmacisti si propone la seguente pianta organica delle farmacie:

BIENNIO 2001/02 - 2001/04 - 2005/06

- Per il solo Comune di Lecce la conferma dell'attuale P.O. della farmacie sia per il biennio (2001-2002) che per quelli in oggetto (2003-2004 e 2005/2006) e rinviando il decentramento alla revisione del prossimo biennio 2007-2008, non avendo a tutt'oggi l'Amministrazione di Lecce comunicato alcunché circa la redistribuzione delle zone del centro storico delle tre sedi farmaceutiche decentrate.

BIENNIO 2003/04

- Per il Comune di Nardò la seguente ridelimitazione delle circoscrizioni n. 2 e 8 delle farmacie urbane come da modifica proposta con delibera del Consiglio Comunale n. 114 del 16/12/2005, come di seguito riportate:

Farmacia Urbana sede farmaceutica n. 2 (dott. Pagliula):

- Via Personè, Piazza La Rosa, Via Don Minzoni, Via Roma, Via De Nicola, Via Ferrini, Via O. Quarta, Via Duomo, Piazza Salandra, Piazza De Simone, Via Immacolata, Via Lata, Via Giuggiola, Piazza San Pietro, Via Cialdini, Via da Bormida, Via Crispi, Via Ferri, Via Muci, Via Cervi, Via Einaudi, Via Volta, Via Gallipoli;
- Vie interne: Via Margherito, Piazza San Nicola, Via Toselli, Via Toflemeto, Via Olivieri, Via Messina, Via Cavallotti, Via U. Maddalena,

Via Gianturco, Via Don Sturzo, Via Croce, Via Napoli, Via Lettieri, Via Abba, Via Pignatelli, Via Concordato, Via Alessandro VII, Via Nobile, Via Zanardelli, Via Capuzzello, Via Parlangei, Via Cav.

Napoli Leone, Via Medaglie d'Oro, Via Bellonci, Via Don Gaballo, Via Pirandello, Via Petrarca, Via G.M. Tarantino, Via F. Antico, Via Montale, Via Incoronata, Via Quasimodo, Via Ungaretti, Piazza Serao, Via Foscolo, Via Alfieri, Piazza P. Pio, Via Amendola, Via De Amicis, Via Gentile, Via Negri, Via Parisi, Via De Pandi, Via E. Duse, Via Matteotti, Via Palmieri, Via Einaudi, Vico Moline, Vicolo Perillo, Piazza San Domenico, Via S. Maria Cantone, Via Sambiasi, Via Tripoli Italiana, Via Gioberti, Via degli Agostiniani, Via Ghandi, Via Pertini, Via A. Manzoni, Via D'Orlando, Via Strafeffa, Strada Masserei, Via Aldo Moro (Tot. Abitanti 4.635 circa).

Farmacia Urbana sede farmaceutica n. 8 (non funzionante):

- Via Montessori (ex 62°), Via Volta, Via Don Lorenzo Milani (ex 33°), Via Flascassovitti, Via Antonaci, Via Incoronata, Via Gallipoli.
- Vie interne: Via 170, Via 171, Via 172, Via 173, Via 174, Via Grasso, Via Nocera, Via S. Siciliano, Via Gen. Romano, Via G.B. Del Prete, Via G. Carrino, Corso Italia, Piazza Di Vittorio, Via Cozza, Piazza J. Palach, Piazza Ghandi, Via della Resistenza, Via Gagarin, Piazza 1° maggio, Via della Costituzione, Piazza Fanti d'Italia, Piazza dei Bersaglieri, Via Marinai d'Italia, Piazza Pastore, Piazza Nobile, Piazza D.V. Del Sangue, Via Cuoco, Via XXV Aprile, Piazza 206, Piazza Caduti di Via Fani, Piazza Croce Rossa, Via 204, Via Tito Schipa, Via Pico Di Tullo, Via Vergari, Via Magnani, Via Pompiliano, Via S. D'Acquisto, (Tot. Abitanti 2.675 circa).

Per il biennio 2003/04 si riporta di seguito il prospetto riepilogativo della P.O. delle farmacie e non ricorrendo variazioni rilevanti di ordine demografico si conferma la pianta organica delle farmacie del biennio precedente come di seguito specificato:

COMUNI	POP. AL 31.12.03	SEDI ISTITUIT E	SEDI URBA NE	SEDI RURAL I	SEDI COMUNALI	SEDI FUNZIONANT I	NON FUNZION ANTI	SEDI DA ISTITUIR E
ARADEO	9.691	2	2	-	-	2	-	-
ARNESANO	3.642	1	-	1	-	1	-	-
CALIMERA	7.305	2	1	-	1	2	-	-

CAMPI SAL.NA	11.108	3	3	-	-	3	-	-
CAPRARICA	2.709	1	-	1	-	1	-	-
CARMIANO	12.234	3	1	1	1	3	-	-
CARPIGNANO	3.841	2	1	1	-	2	-	-
CASTRÌ	3.061	1	1	-	-	1	-	-
CAVALLINO	10.713	2	2	-	-	2	-	-
COPERTINO	24.098	6	6	-	-	6	-	-
CUTROFIANO	9.351	2	2	-	-	2	-	-
GALATINA	27.815	8	6	2	-	8	-	-
GALATONE	15.898	4	4	-	-	4	-	-
GUAGNANO	6.111	2	1	1	-	2	-	-
LECCE	90.300	25	23	2	-	25	-	-
LEQUILE	8.100	2	2	-	-	2	-	-
LEVERANO	13.923	3	3	-	-	3	-	-
LIZZANELLO	10.440	2	1	1	-	2	-	-
MARTANO	9.551	2	2	-	-	2	-	-
MARTIGNANO	1.773	1		1	-	1	-	-
MELENDUGNO	9.594	3	1	2	-	3	-	-
MONTERONI	13.674	3	3	-	-	3	-	-
NARDÒ	30.372	8	7	1	-	7	*1	-
NEVIANO	5.787	1	1	-	-	1	-	-
NOVOLI	8.435	2	2	-	-	2	-	-
P.TO CESAREO	4.823	1	1	-	-	1	-	-
S. PIETRO IN L.	3.733	1	1	-	-	1	-	-
SALICE SAL.NO	8.899	2	2	-	-	2	-	-
SAN CESARIO	7.750	2	2	-	-	2	-	-
SAN DONATO	5.784	2	1	1	-	2	-	-
SECLÌ	1.924	1	-	1	-	1	-	-
SOGLIANO C.	4.020	1	1	-	-	1	-	-
SOLETO	5.526	1	1	-	-	1	-	-
SQUINZANO	15.160	4	4	-	-	4	-	-
STERNATIA	2.647	1	-	1	-	1	-	-
SURBO	13.365	2	2	-	-	2	-	-
TREPZZI	14.423	4	3	-	1	4	-	-
VEGLIE	14.102	4	4	-	-	4	-	-
VERNOLE	7.580	4	2	2	-	4	-	-
ZOLLINO	2.176	1	-	1	-	1	-	-

* sede urbana n. 8

- Per i Comuni di Neviano e Cavallino si condivide la proposta negativa della ASL relativamente all'istituzione di altra sede farmaceutica, non ricorrendo le condizioni demografiche e/o topografiche previste dalla legge 362/91 e successive modificazioni e integrazioni;
- Per il Comune di Cutrofiano si condivide la suddivisione del territorio comunale tra le due sedi farmaceutiche esistenti, proposta dalla

ASL con il citato atto dirigenziale.

BIENNIO 2005-2006

Per il biennio 2005/06 si riporta di seguito il prospetto riepilogativo della P.O. delle farmacie e non ricorrendo variazioni rilevanti di ordine demografico si conferma la pianta organica delle farmacie del biennio precedente come di seguito specificato:

COMUNI	POP. AL 31.12.05	SEDI ISTITUITE	SEDI URBANE	SEDI RURALI	SEDI COMUNA LI	FUNZIONA NTI	NON FUNZIO NANTI	SEDI DA ISTITUI RE
ARADEO	9.779	2	2	-	-	2	-	-
ARNESANO	3.709	1	-	1	-	1	-	-
CALIMERA	7.351	2	1	-	1	2	-	-
CAMPI SAL.NA	10.981	3	3	-	-	3	-	-
CAPRARICA	2.673	1	-	1	-	1	-	-
CARMIANO	12.325	3	1	1	1	3	-	-
CARPIGNANO	3.868	2	1	1	-	2	-	-
CASTRÌ	3.077	1	1	-	-	1	-	-
CAVALLINO	11.667	2	2	-	-	2	-	-
COPERTINO	24.353	6	6	-	-	6	-	-
CUTROFIANO	9.250	2	2	-	-	2	-	-
GALATINA	27.659	8	6	2	-	8	-	-
GALATONE	15.884	4	4	-	-	4	-	-
GUAGNANO	6.050	2	1	1	-	2	-	-
LECCE	92.688	25	23	2	-	25	-	-
LEQUILE	8.272	2	2	-	-	2	-	-
LEVERANO	14.004	3	3	-	-	3	-	-
LIZZANELLO	10.709	2	1	1	-	2	-	-
MARTANO	9.588	2	2	-	-	2	-	-
MARTIGNANO	1.784	1	-	1	-	1	-	-
MELENDUGNO	9.667	3	1	2	-	3	-	-
MONTERONI	13.757	3	3	-	-	3	-	-
NARDÒ	30.723	8	7	1	-	7	*1	-
NEVIANO	5.673	1	1	-	-	1	-	-
NOVOLI	8.352	2	2	-	-	2	-	-
P.TO CESAREO	5.120	1	1	-	-	1	-	-
S. PIETRO IN L.	3.715	1	1	-	-	1	-	-
SALICE SAL.NO	8.861	2	2	-	-	2	-	-
SAN CESARIO	7.992	2	2	-	-	2	-	-
SAN DONATO	5.769	2	1	1	-	2	-	-
SECLÌ	1.945	1	-	1	-	1	-	-
SOGLIANO C.	4.146	1	1	-	-	1	-	-

SOLETO	5.551	1	1	-	-	1	-	-
SQUINZANO	15.040	4	4	-	-	4	-	-
STERNATIA	2.583	1	-	1	-	1	-	-
SURBO	13.842	2	2	-	-	2	-	-
TREPUZZI	14.525	4	3	-	1	4	-	-
VEGLIE	14.259	4	4	-	-	4	-	-
VERNOLE	7.535	4	2	2	-	4	-	-
ZOLLINO	2.143	1	-	1	-	1	-	-

* sede urbana n. 8

Sezione Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni:

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"..

IL DIRIGENTE F.F.
UFFICIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
Dott. Pietro Leoci

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze come innanzi illustrato propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dall'art. 4 della L.R. n. 7/97 lett. d) 4° comma.

LA GIUNTA

- Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. farmaceutica, dal Dirigente dell'Ufficio e dal

Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Alla luce di quanto sopra argomentato

- Di confermare per il solo Comune di Lecce, l'attuale P.O. della farmacie sia per il biennio (2001/2002) che per quelli in oggetto (2003/2004 e 2005/2006) non essendo intervenuto alcun mutamento sostanziale della popolazione residente.
- Di rinviare il decentramento delle farmacie della città di Lecce alla revisione del prossimo biennio 2007/2008.
- Di confermare, la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio della ASL Lecce Area Nord ex ASL LE/1, per il biennio 2003/04, non essendo intervenuto alcun mutamento sostanziale della popolazione residente al 31.12.2003 (dati ISTAT), secondo il prospetto di seguito riportato:

COMUNI	POP. AL 31.12.03	SEDI ISTITUIT E	SEDI URBA NE	SEDI RURAL I	SEDI COMUNALI	SEDI FUNZIONANT I	NON FUNZION ANTI	SEDI DA ISTITUIR E
ARADEO	9.691	2	2	-	-	2	-	-
ARNESANO	3.642	1	-	1	-	1	-	-
CALIMERA	7.305	2	1	-	1	2	-	-
CAMPI SAL.NA	11.108	3	3	-	-	3	-	-
CAPRARICA	2.709	1	-	1	-	1	-	-
CARMIANO	12.234	3	1	1	1	3	-	-
CARPIGNANO	3.841	2	1	1	-	2	-	-
CASTRÌ	3.061	1	1	-	-	1	-	-

CAVALLINO	10.713	2	2	-	-	2	-	-
COPERTINO	24.098	6	6	-	-	6	-	-
CUTROFIANO	9.351	2	2	-	-	2	-	-
GALATINA	27.815	8	6	2	-	8	-	-
GALATONE	15.898	4	4	-	-	4	-	-
GUAGNANO	6.111	2	1	1	-	2	-	-
LECCE	90.300	25	23	2	-	25	-	-
LEQUILE	8.100	2	2	-	-	2	-	-
LEVERANO	13.923	3	3	-	-	3	-	-
LIZZANELLO	10.440	2	1	1	-	2	-	-
MARTANO	9.551	2	2	-	-	2	-	-
MARTIGNANO	1.773	1		1	-	1	-	-
MELENDUGNO	9.594	3	1	2	-	3	-	-
MONTERONI	13.674	3	3	-	-	3	-	-
NARDÒ	30.372	8	7	1	-	7	*1	-
NEVIANO	5.787	1	1	-	-	1	-	-
NOVOLI	8.435	2	2	-	-	2	-	-
P.TO CESAREO	4.823	1	1	-	-	1	-	-
S. PIETRO IN L.	3.733	1	1	-	-	1	-	-
SALICE SAL.NO	8.899	2	2	-	-	2	-	-
SAN CESARIO	7.750	2	2	-	-	2	-	-
SAN DONATO	5.784	2	1	1	-	2	-	-
SECLÌ	1.924	1	-	1	-	1	-	-
SOGLIANO C.	4.020	1	1	-	-	1	-	-
SOLETO	5.526	1	1	-	-	1	-	-
SQUINZANO	15.160	4	4	-	-	4	-	-
STERNATIA	2.647	1	-	1	-	1	-	-
SURBO	13.365	2	2	-	-	2	-	-
TREPUZZI	14.423	4	3	-	1	4	-	-
VEGLIE	14.102	4	4	-	-	4	-	-
VERNOLE	7.580	4	2	2	-	4	-	-
ZOLLINO	2.176	1	-	1	-	1	-	-

* sede urbana n. 8

- Di disporre per il Comune di Nardò la seguente ridelimitazione delle circoscrizioni n. 2 e 8 delle farmacie urbane come di seguito riportate:

Farmacia Urbana sede farmaceutica n. 2 (dott. Pagliula):

- Via Personè, Piazza La Rosa, Via Don Minzoni, Via Roma, Via De Nicola, Via Ferrini, Via O. Quarta, Via Duomo, Piazza Salandra, Piazza De Simone, Via Immacolata, Via Lata, Via Giuggiola, Piazza San Pietro,

Via Cialdini, Via da Bormida, Via Crispi, Via Ferri, Via Muci, Via Cervi, Via Einaudi, Via Volta, Via Gallipoli;

- Vie interne: Via Margherito, Piazza San Nicola, Via Toselli, Via Tollemeto, Via Olivieri, Via Messina, Via Cavallotti, Via U. Maddalena, Via Gianturco, Via Don Sturzo, Via Croce, Via Napoli, Via Lettieri, Via Abba, Via Pignatelli, Via Concordato, Via Alessandro VII, Via Nobile, Via Zanardelli, Via Capuzzello, Via Parlangeli, Via Cav. Napoli Leone, Via Medaglie d'Oro, Via

Bellonci, Via Don Gaballo, Via Pirandello, Via Petrarca, Via G.M. Tarantino, Via F. Antico, Via Montale, Via Incoronata, Via Quasimodo, Via Ungaretti, Piazza Serao, Via Foscolo, Via Alfieri, Piazza P. Pio, Via Amendola, Via De Amicis, Via Gentile, Via Negri, Via Parisi, Via De Pandi, Via E. Duse, Via Matteotti, Via Palmieri, Via Einaudi, Vico Moline, Vicolo Perillo, Piazza San Domenico, Via S. Maria Cantone, Via Sambiasi, Via Tripoli Italiana, Via Gioberti, Via degli Agostiniani, Via Ghandi, Via Pertini, Via A. Manzoni, Via D'Orlando, Via Strafella, Strada Masserei, Via Aldo Moro (Tot. Abitanti 4.635 circa).

Farmacia Urbana sede farmaceutica n.8 (non funzionante):

- Via Montessori (ex 62°), Via Volta, Via Don Lorenzo Milani (ex 33°), Via Flascassovitti, Via Antonaci, Via Incoronata, Via Gallipoli.
- Vie interne: Via 170, Via 171, Via 172, Via 173, Via 174, Via Grasso, Via Nocera, Via S. Siciliano, Via Gen. Romano, Via G.B. Del Prete, Via G. Carrino, Corso Italia, Piazza Di Vittorio, Via Cozza, Piazza J. Palach, Piazza Ghandi, Via della Resistenza, Via Gagarin,

Piazza 1° maggio, Via della Costituzione, Piazza Fanti d'Italia, Piazza dei Bersaglieri, Via Marinai d'Italia, Piazza Pastore, Piazza Nobile, Piazza D.V. Del Sangue, Via Cuoco, Via XXV Aprile, Piazza 206, Piazza Caduti di Via Fani, Piazza Croce Rossa, Via 204, Via Tito Schipa, Via Pico Di Tullo, Via Vergari, Via Magnani, Via Pompiliano, Via S. D'Acquisto, (Tot. Abitanti 2.675 circa).

- Di non prevedere per i Comuni di Neviano e Cavallino l'istituzione di altra sede farmaceutica, non ricorrendo le condizioni demografiche come previsto dalla legge 362/91 e successive modificazioni e integrazioni;
- Di approvare per il Comune di Cutrofiano la suddivisione del territorio comunale tra le due sedi farmaceutiche esistenti proposta dalla ASL Lecce;
- Di confermare, la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio della ASL Lecce Area Nord ex ASL LE/1, per il biennio 2005/06, non essendo intervenuto alcun mutamento sostanziale della popolazione residente

COMUNI	POP. AL 31.12.05	SEDI ISTITUITE	SEDI URBANE	SEDI RURALI	SEDI COMUNALI	FUNZIONANTI	NON FUNZIONANTI	SEDI DA ISTITUIRE
ARADEO	9.779	2	2	-	-	2	-	-
ARNESANO	3.709	1	-	1	-	1	-	-
CALIMERA	7.351	2	1	-	1	2	-	-
CAMPI SAL.NA	10.981	3	3	-	-	3	-	-
CAPRARICA	2.673	1	-	1	-	1	-	-
CARMIANO	12.325	3	1	1	1	3	-	-
CARPIGNANO	3.868	2	1	1	-	2	-	-
CASTRÌ	3.077	1	1	-	-	1	-	-
CAVALLINO	11.667	2	2	-	-	2	-	-
COPERTINO	24.353	6	6	-	-	6	-	-
CUTROFIANO	9.250	2	2	-	-	2	-	-
GALATINA	27.659	8	6	2	-	8	-	-
GALATONE	15.884	4	4	-	-	4	-	-
GUAGNANO	6.050	2	1	1	-	2	-	-
LECCE	92.688	25	23	2	-	25	-	-
LEQUILE	8.272	2	2	-	-	2	-	-
LEVERANO	14.004	3	3	-	-	3	-	-
LIZZANELLO	10.709	2	1	1	-	2	-	-

MARTANO	9.588	2	2	-	-	2	-	-
MARTIGNANO	1.784	1		1	-	1	-	-
MELENDUGNO	9.667	3	1	2	-	3	-	-
MONTERONI	13.757	3	3	-	-	3	-	-
NARDÒ	30.723	8	7	1	-	7	*1	-
NEVIANO	5.673	1	1	-	-	1	-	-
NOVOLI	8.352	2	2	-	-	2	-	-
P.TO CESAREO	5.120	1	1	-	-	1	-	-
S. PIETRO IN L.	3.715	1	1	-	-	1	-	-
SALICE SAL.NO	8.861	2	2	-	-	2	-	-
SAN CESARIO	7.992	2	2	-	-	2	-	-
SAN DONATO	5.769	2	1	1	-	2	-	-
SECLÌ	1.945	1	-	1	-	1	-	-
SOGLIANO C.	4.146	1	1	-	-	1	-	-

al 31.12.2005 (dati ISTAT), secondo il prospetto di seguito riportato:

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. H della legge regole n. 13 del 12.4.94.
- di provvedere, a cura del Settore A.T.P. notifica del presente provvedimento alla ASL Lecce Area Nord competente per territorio per la successiva notifica ai comuni di pertinenza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2080

Legge regionale n. 58 del 04.12.81 – Legge regionale n. 42 del 06.09.84 - Dichiarazione di interesse locale – Biblioteca dei ragazzi Antonio Daconto dell'Associazione Don Saverio Bavaro di Giovinazzo.

L'Assessore al Diritto allo Studio Dr. Domenico Lomelo, sulla base dell'istruttoria

espletata dall'Ufficio Beni Librari e confermata dal Dirigente del Settore Beni Culturali, riferisce quanto segue:

la Biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto" dell'Associazione "Don Saverio Bavaro", con sede in Giovinazzo, ha rivolto istanza tesa ad ottenere la dichiarazione di riconoscimento di interesse locale di cui all'art. 2 della L.R. 58/81 e successiva L.R. 42/84, in relazione anche alle disposizioni dell'art. 49 del D.P.R. n. 616/77.

Dall'esame della documentazione inviata dall'Ente in parola, l'istanza è risultata esauriente ai fini degli adempimenti istruttori.

Pertanto l'Ufficio Beni Librari, ha stabilito un sopralluogo da effettuare presso la Biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto" dell'Associazione "Don Saverio Bavaro" al fine di redigere il verbale dei beni in dotazione, nonché i requisiti bibliografici e biblioteconomici, come previsto dall'art. 3 della richiamata legge.

Dal sopralluogo effettuato dai funzionari dell'Ufficio Beni Librari in data 11.6.2007, di cui al verbale redatto dagli stessi funzionari al fine di definire la pratica di riconoscimento di interesse locale, risulta che la biblioteca possiede i requisiti prescritti dall'art. 2 della legge regionale 58/81, e che la stessa persegue finalità, attività e

servizi culturali di cui all'art. 4 della legge in parola.

Inoltre, dall'esame della documentazione prodotta dall'Ente richiedente, risulta che l'istituzione bibliotecaria in questione si individua tra quelle le cui funzioni sono state trasferite dallo Stato alla Regione (artt. 47 - 49 D.P.R. n. 616/77).

Pertanto, in relazione all'idoneità dei mezzi disponibili per il perseguimento delle finalità di cui alla L.R. n. 58/81 e successiva L.R. n. 42/84, così come si evince dal verbale allegato, la Biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto" dell'Associazione "Don Saverio Bavaro" indirizza la sua attività a "favorire ed attuare nei suoi programmi la ricerca culturale e la valorizzazione del patrimonio librario" e ha tra i suoi obiettivi quello di "favorire ed approfondire la crescita culturale".

La Biblioteca, inoltre, rappresenta un concreto punto di riferimento se si tiene conto di una realtà territoriale come quella giovinazzese, in cui manca una biblioteca pubblica vera e propria.

Ciò premesso, l'Ufficio Beni Librari:

- vista la richiesta della Biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto";
- visti gli artt. 47 e 49 del D.P.R. n. 616/77 e il D.P.R. n. 3/72;
- viste le LL.RR. n. 58/81 e n. 42/84;
- visto che l'Ufficio Beni Librari ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 58/81, ha provveduto con un sopralluogo, ad una puntuale analisi della attività culturale dell'Istituzione e della relativa biblioteca;
- vista l'apposita "Relazione di accertamento" presso la Biblioteca, del 11.6.2007, allegata in copia alla presente deliberazione e della stessa parte integrante, con cui si è proceduto alla ricognizione dei beni, constatando inoltre

l'uso pubblico e l'effettiva apertura al pubblico della biblioteca stessa;

- visto che l'Amministrazione Comunale di Giovinazzo si è espressa favorevolmente con nota prot. 21512/21541 del 14.9.2007 in ordine al riconoscimento di "interesse locale" di che trattasi;
- considerato che l'istanza di riconoscimento della istituzione bibliotecaria in parola si riconduce al 2° comma dell'art. 9 della L.R. 58/81.

Si ritiene, pertanto di poter procedere al rilascio della "dichiarazione di interesse locale" per la Biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto" dell'Associazione "Don Saverio Bavaro" ai sensi della L.R. n. 58/81, demandando al Presidente della Giunta Regionale l'emissione del relativo decreto di riconoscimento di interesse locale.

COPERTURA FINANZIARIA D I CUI ALLA L.R. 28/01 - U.P.B. 05.02.01

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, e. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- di dichiarare la Biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto" dell'Associazione "Don Saverio Bavaro" di interesse locale, ai sensi della L.R. n. 58 del 4.12.1981;
- di inoltrare il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 5 della L.R. 58/81, che deve essere espresso perentoriamente entro 60 giorni. Qualora detto parere non venga espresso nei termini stabiliti dalla legge, si intende acquisito favorevolmente;

- di demandare al Presidente della Giunta Regionale l'emissione del relativo Decreto di dichiarazione di "interesse locale" alla Biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto" dell'Associazione "Don Saverio Bavaro" ai sensi dell'art. 5 della L.R. 58/81;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL DIRITTO ALLO STUDIO
SETTORE BENI CULTURALI

UFFICIO BENI LIBRARI

Via Gobetti, 26 - 70125 Bari

Tel. 080/5406535 - 6491- 6434 Fax 080/5406535 - 6434

Relazione di accertamento presso la Biblioteca dei Ragazzi “Antonio Daconto” dell’Associazione “Don Saverio Bavaro” di Giovinazzo ai sensi dell’art. 3 L.R. 58/81.

Il giorno 11.6.2007 le sottoscritte Anselmi Maria, Dirigente f.f. dell’Ufficio Beni Librari e Santamato Anna, funzionarie dell’Ufficio Beni Librari, hanno effettuato un sopralluogo presso la Biblioteca dei Ragazzi “Antonio Daconto” dell’Associazione “Don Saverio Bavaro” di Giovinazzo.

Sulla base della accertata ammissibilità dell’istanza della istituzione bibliotecaria in quanto coerente con l’art. 2 della legge regionale 58/81 ed a seguito dell’accertamento effettuato, si è potuto constatare che la biblioteca è ospitata in due locali adiacenti l’uno all’altro, in essi, sono posizionate librerie a giorno, tavoli, scrivanie e schedario. Alle finestre, sono apposte delle grate che garantiscono maggiore sicurezza ai locali della biblioteca.

Il patrimonio librario della suindicata Biblioteca, specializzata per ragazzi tra i 6 e i 16 anni, è composto da 12.103 volumi sistemato in scaffali metallici a norma. Detto patrimonio riguarda oltre alle tematiche attinenti la suddetta specializzazione, anche i molteplici argomenti riguardanti la cultura generale.

La biblioteca, inoltre, è dotata di una postazione informatica, una fotocopiatrice, nonché due cataloghi a disposizione degli utenti di cui 1 cartaceo e 1 informatizzato.



È garantita l’apertura al pubblico che consente il libero accesso, la libera fruizione e il prestito dei libri, a tutti i cittadini nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 17,30 alle ore 20,30.

Le attività di gestione sono svolte in forma totalmente volontaria da personale con qualifiche professionali adeguate (laureati, diplomati, docenti di ruolo di ogni ordine e grado, dipendenti della **Pubblica Amministrazione, liberi professionisti**).

La “Dichiarazione di Interesse locale” per la suddetta biblioteca costituisce un obiettivo sociale di tutto rispetto, **se si tiene conto di una realtà territoriale** come quella giovinazzese, in cui manca una biblioteca pubblica vera e propria.

Per tutto quanto **premess**, **si rileva che, il formale riconoscimento** di “Interesse Locale” della Istituzione **bibliotecaria può essere concesso.**

I Funzionari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2081

Modifiche allo schema di convenzione approvato con le delibere di Giunta regionale n. 874/07 e n. 1337/07.

L'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio, sulla base della relazione espletata dal Dirigenti del Settore Attività Estrattive e del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

La Giunta Regionale con le delibere n. 874/07 e 1337/07 ha approvato la prosecuzione, nell'ambito del "Programma regionale per l'Ambiente - Asse 7", dei piani per la "Realizzazione del catasto informatico delle cave" e Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti".

Per lo svolgimento di tali attività è stato autorizzato l'espletamento di un avviso pubblico per la selezione di esperti junior.

Il rapporto di lavoro tra la Regione Puglia e gli esperti è stato sancito da una convenzione, il cui schema fu approvato con delibera n. 539 del 9/5/07 di approvazione dell'aggiornamento del "Programma regionale per la tutela dell'Ambiente".

Orbene, con delibera G.R. n. 1641 del 15/10/07 è stato approvato un nuovo aggiornamento del "Programma regionale per la tutela dell'ambiente" al quale è stato allegato un nuovo schema di convenzione, relativo all'attivazione del programma di assistenza tecnica alle attività del Settore Ecologia.

Lo schema di convenzione prevede delle modifiche, rispetto a quello adottato con la già citata delibera G.R. n. 539/07, che meglio e più puntualmente disciplinano il rapporto di collaborazione tra gli esperti junior e la struttura Regionale, con particolare riferimento agli artt. 3 e 5, che fissano una soglia minima di ore da prestare per l'espletamento dell'attività lavorativa.

Ciò premesso, al fine di uniformare e rendere

omogenee tra di loro le convenzioni che i dirigenti di Settore dovranno sottoscrivere all'atto della contrattualizzazione del rapporto di lavoro, si autorizza i dirigenti del Settore Attività Estrattive e del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, nell'ambito dei compiti affidati nell'attuazione delle linee di intervento (Asse 7-g) e (Asse 7 - d), di adeguare gli schemi di convenzioni approvati con le delibere n. 1337/07 e n. 874/07 allo schema di convenzione approvato delibera G.R. n. 1641, con specifico riferimento agli artt. 3 e 5, allorchè dovranno procedere alla contrattualizzazione con gli esperti junior vincitori della selezione pubblica di che trattasi, in considerazione del fatto che lo schema da adottare non è incompatibile con le modalità di quelli precedentemente approvati, ma si limita a meglio specificare i termini del rapporto lavorativo.

I dirigenti in parola sono tenuti, in sede di colloquio, ad informare i candidati dell'avvenuta variazione di cui al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera a) della l.r. 7/97.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Attività Estrattive;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la variazione dello schema di convenzione, adottato con le delibere G.R. n. 874/07 e n. 1337/07, con la modifica apportata con lo schema di convenzione agli art. 3 e 5, approvato con delibera G.R. n. 1641/07;
- Di autorizzare i dirigenti dei Settori Gestione e Bonifiche ed Attività Estrattive a contrattualizzare il rapporto di lavoro con gli esperti junior che risulteranno utilmente selezionati, secondo la procedura concorsuale in essere, alle condizioni fissate dallo schema di convenzione "de quo";
- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2085

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005, art. 30 – Responsabilità convenzionali e violazioni. Collegio Arbitrale. Istituzione e nomina componenti commissione.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 3 e confermata dal Dirigente del Settore "Assistenza Territoriale Prevenzione", riferisce quanto segue:

Premesso che l'art. 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei medici pediatri di libera scelta stipulato il 15 dicembre 2005, è prevista la istituzione, presso ciascuna regione, di una Commissione Regionale Paritetica "Responsabilità Convenzionali e Violazioni. Collegio Arbitrale", denominata Collegio Arbitrale, composta da nove membri, delegati alla valutazione delle violazioni delle norme di cui all'accordo collettivo nazionale della medicina pediatrica sottoscritto il 15/12/2005, degli accordi regionali e aziendali.

- Visto che, la valutazione delle violazioni delle norme degli accordi precitati, dà luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione di sanzioni, si rende necessario l'istituzione della commissione regionale paritetica permanente, detta "Collegio Arbitrale", così come statuito all'art. 30 dell'ACN del 15/12/2005 composto da:
 - il Presidente, nominato dall'Assessore alle Politiche della salute, organo competente, e scelto tra una rosa di tre rappresentanti indicati dall'Ordine degli Avvocati del capoluogo di regione;
 - da tre componenti di parte pubblica nominati dall'Assessore Regionale alla Sanità o organo competente;
 - da tre componenti di parte medica, di cui due

designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, tra i medici pediatri di libera scelta della Regione ed uno designato dall'Ordine dei Medici del capoluogo di Regione con funzione di vicepresidente.

- Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario regionale.
- Atteso che, il Settore ha ottemperato alle procedure di "richiesta a designare", così come previsto dall'art. 30, lett. a) e c) agli organi di riferimento;
- Visto i riscontri, acquisiti agli atti di questo Settore, da parte degli organi interessati, con le indicazioni dei professionisti designati, così come seguono;

L'Ordine degli avvocati ha comunicato, con nota n. 10399 del 22/11/2007 i nomi dei designati

- l'avv. Carmela Patrizia CAPOBIANCO - avv. Natale CARADONNA - avv. Claudio FANELLI;

Le organizzazioni sindacali FIMP e CIPE, hanno comunicato i nominativi di:

- dr. Ruggiero PIAZZOLA (FIMP) - dr. Pietro FUSILLI (CIPE);

L'Ordine dei medici di Bari ha designato il Vice presidente:

- dr. Ermanno PRAITANO;
- I tre componenti di Parte Pubblica, nominati ai sensi dell'art. 30, lett. b) devono essere nominati dall'Assessore alla Sanità o organo competente;
- Le funzioni di segretario, co. 30, sono svolte da un funzionario regionale a nominarsi;
- Si precisa che ai membri, così come sopra individuati, per ogni seduta, è dovuto un gettonedi presenza pari a euro 155,00 al Presidente - euro

125,00 ai Componenti, oltre al rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme della pubblica amministrazione in presenza di percorsi superiori a 20 Km..

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari a Euro 2000 trova copertura finanziaria nell'U.P.B. 12.3.1 - capitolo nr. 721090 - esercizio finanziario del 2007; alla liquidazione dei relativi compensi si procederà, successivamente, con Determinazione Dirigenziale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A.T.P.

Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera f), della L.R, n. 7/97.

LA GIUNTA

- Vista la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

Per le motivazioni espresse in narrativa, e quivi integralmente riportate a farne parte integrante e sostanziale:

DELIBERA

- 1) di nominare, il Presidente, i Componenti e il Segretario della commissione, prevista dallo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei medici pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, secondo i criteri previsti dal comma 2 lett. a) b) e c) e 3 dell'ari. 30, così

come di seguito:

- Presidente Avv. Claudio FANELLI Ordine degli Avvocati di Bari
 - Vice Presidente Dr. Ermanno PRAITANO Ordine dei medici di Bari
 - Componente Avv Riccardo M. RICCIARDI Parte Pubblica
 - Componente Avv. Lucio AFFATATI Parte Pubblica
 - Componente Avv. Silvano LOSACCO Parte Pubblica
 - Componente Dr. Ruggiero PIAZZOLLA Rappresentante OO.SS. FIMP
 - Componente Dr. Pietro FUSILLI Rappresentate OO.SS. CIPE
- 3) di nominare Giuseppe MARTINELLI segretario del suddetto collegio, funzionario dipendente regionale in servizio presso il Settore A.T.P.;
- di stabilire che ai componenti del Collegio Arbitrale ex art. 30 - ACN del 15/12/2005, spetta un gettone di presenza, per ciascuna seduta pari a euro 155,00 per il Presidente - euro 125,00 per i componenti.
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2086

Art. 1 Legge n. 362 dell'08.01.1991. Revisione pianta organica biennio 2005/06 delle farmacie dei comuni ricadenti nel territorio della ASL Brindisi. Richiesta pubblicazione.

L'Assessore alle politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica n. 3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

L'art. 22 della L.R. n. 36/84 nel testo sostituito dall'art. 6 della L.R. n 17 del 30 aprile 1990, disciplina le procedure per la definizione delle piante organiche delle farmacie dei comuni, da formulare secondo le disposizioni di cui alla legge n. 475 del 2 aprile 1968, ogni anno pari per ciascun biennio.

La legge 8.11.91 n. 362 art. 1, prevede l'istituzione di una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 negli altri comuni, non tenendo conto dell'eccedenza numerica se non superiore al 50% dei parametri suddetti.

Il Direttore Generale della ASL BR, con proprio provvedimento n. 633 del 16.03.2007, acquisito preventivamente il parere favorevole sulla proposta di pianta organica dell'Ordine provinciale dei Farmacisti di Brindisi e dei Comuni interessati, ha deliberato la pianta organica delle farmacie della provincia di Brindisi per il biennio, 2005/06 prevedendo la conferma delle sedi farmaceutiche esistenti e funzionanti.

Con lo stesso atto deliberativo la ASL ha proposto la rideterminazione degli ambiti territoriali delle 4 sedi farmaceutiche esistenti del Comune di San Pietro Vernotico come di seguito specificato, comunicando con successiva nota del 15.11.2007 n. 1697 il numero degli abitanti:

Sede farmaceutica n 1 abitanti nr. 3.820.

- A nord dalla linea che partendo dalla contrada Canimazzi, passando dalla contrada Latilla, per

via Cristoforo Colombo, via Alcide De Gasperi, via Morandi, via Kennedy, via Mesagne, termina alla strada provinciale n. 82 per Mesagne;

- A sud dalla linea che partendo dalla contrada Camposanto, per via Torchiarolo, via G. Elena, via Beccaria, via Bormida, via San Pietro, via Gianturco, via Ungheria, termina alla strada provinciale n. 75 per Cellino.

Sede farmaceutica n 2 abitanti n 3.775

- A nord dalla linea che partendo dalla contrada Camposanto, per via Torchiarolo, via G. Elena, via Beccaria, via Bormida, via San Pietro, via Gianturco, via Ungheria, termina alla strada provinciale n. 75 per Cellino;
- A sud dalla linea che partendo dalla contrada Artisti, per via della Libertà, via Principe Amedeo, via XX settembre, via S. Antonio, via Petrarca, via tre Venezie, via Nenni, via Catania, via Donizetti, termina alla contrada Cicorella. Sede farmaceutica n - abitanti n. 3.658

Sede farmaceutica n 3 abitanti n 3.658

- A nord della linea che partendo dalla contrada Artisti, per via della Libertà, via P.Amedeo, via XX settembre, via S. Antonio, via Petrarca, via Tre Venezie, via Nenni, via Catania, via Donizetti, termina alla contrada Cicorella;

Sede farmaceutica n. 4

- A sud della linea che partendo dalla contrada Animazzi, passando dalla contrada Latilla, per via Cristoforo Colombo, via A. De Gasperi, via Morandi, via Kennedy, via Mesagne, termina alla strada provinciale n. 82 per Mesagne.

Per il biennio 2005/06 si riportano, di seguito, i dati ISTAT della popolazione al 31.12.2005 dei comuni appartenenti alla ASL Brindisi, delle farmacie istituite dalle precedenti P.O. (distinte tra urbane, rurali) delle farmacie funzionanti, delle eventuali sedi in sovrannumero e degli esercizi farmaceutici da istituire con la presente P.O.:

Comune	Abitanti al 31.12.05 dati ISTAT	Sedi Istituite	Urb.	Rur.	Sedi funzionanti	Sedi in sovrannu mero	Sedi da istituire
BRINDISI	90.439	24	23*	1	24	1	Nessuna
CAROVIGNO	15.627	4	4		4		Nessuna
CEGLIE MESSAPICA	20.751	5	5		5		Nessuna
CELLINO S.M.	6.799	2	2		2	1	Nessuna
CISTERNINO	11.986	3	3		3	1	Nessuna
ERCHIE	8.989	2	2		2		Nessuna
FASANO	38.536	10	8	2	10		Nessuna
FRANCAVILL A FONTANA	36.372	9	9		9		Nessuna
LATIANO	15.208	4	4		4		Nessuna
MESAGNE	28.117	8	8		8	1	Nessuna
ORIA	15.419	4	4		4		Nessuna
OSTUNI	32.682	9	9		9	1	Nessuna
SANDONACI	7.021	2	2		2	1	Nessuna
S.MICHELE S.	6.260	1	1		1		Nessuna
S.PANCRAZI O	10.471	2	2		2		Nessuna
S.PIETRO VER.	14.735	4	4		4		Nessuna
S.VITO DEI N.	19.817	5	5		5		Nessuna
TORCHIAROL O	5.069	1	1		1		Nessuna
TORRE S.S.	10.606	2	2		2		Nessuna
VILLA CASTELLI	8.882	2	2		2		Nessuna

* n. 2 sedi sono gestite dal Comune.

Pertanto, alla luce di quanto su esposto, si propone di approvare, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente al 31.12.2005 e dal rapporto farmacie - abitanti previsto dalla normativa vigente, la conferma per il biennio 2005/06 della pianta organica delle farmacie esistenti nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, nonché la nuova delimitazione dei confini delle quattro sedi farmaceutiche del Comune di San Pietro Vernotico.

Sezione Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N. 28/01 e le successive modificazioni e integrazioni:

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale" ..

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Dr. Pietro Leoci

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dall'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati:

- di confermare il numero delle farmacie esistenti nella pianta organica del territorio della ASL Brindisi per il biennio 2005/06, non essendo intervenuto alcuno mutamento sostanziale della popolazione residente al 31.12.2005, secondo il prospetto di seguito riportato:

Comune	Abitanti al 31.12.05 dati ISTAT	Sedi Istituite	Urb.	Rur.	Sedi funzionanti	Sedi in soprannu mero	Sedi da istituire
BRINDISI	90.439	24	23*	1	24	1	Nessuna
CAROVIGNO	15.627	4	4		4		Nessuna
CEGLIE MESSAPICA	20.751	5	5		5		Nessuna
CELLINO S.M.	6.799	2	2		2	1	Nessuna
CISTERNINO	11.986	3	3		3	1	Nessuna
ERCHIE	8.989	2	2		2		Nessuna
FASANO	38.536	10	8	2	10		Nessuna
FRANCAVILL A FONTANA	36.372	9	9		9		Nessuna
LATIANO	15.208	4	4		4		Nessuna
MESAGNE	28.117	8	8		8	1	Nessuna
ORIA	15.419	4	4		4		Nessuna
OSTUNI	32.682	9	9		9	1	Nessuna
SANDONACI	7.021	2	2		2	1	Nessuna
S.MICHELE S.	6.260	1	1		1		Nessuna
S.PANCRAZI O	10.471	2	2		2		Nessuna
S.PIETRO VER.	14.735	4	4		4		Nessuna
S.VITO DEI N.	19.817	5	5		5		Nessuna

TORCHIAROLO	5.069	1	1		1		Nessuna
TORRE S.S.	10.606	2	2		2		Nessuna
VILLA CASTELLI	8.882	2	2		2		Nessuna

* n. 2 sedi sono gestite dal Comune.

- Di disporre per il Comune di San Pietro Vernotico la rideterminazione degli ambiti territoriali delle 4 sedi farmaceutiche esistenti come di seguito specificato:

sede farmaceutica n 1 - abitanti n. 3.820

- A nord dalla linea che partendo dalla contrada Canimazzi, passando dalla contrada Latilla, per via Cristoforo Colombo, via Alcide De Gasperi, via Morandi, via Kennedy, via Mesagne, termina alla strada provinciale n. 82 per Mesagne;
- A sud dalla linea che partendo dalla contrada Camposanto, per via Torchiarolo, via G. Elena, via Beccaria, via Bormida, via San Pietro, via Gianturco, via Ungheria, termina alla strada provinciale n. 75 per Cellino.

Sede farmaceutica n 2 abitanti 3.775

- A nord dalla linea che partendo dalla contrada Camposanto, per via Torchiarolo, via G. Elena, via Beccaria, via Bormida, via San Pietro, via Gianturco, via Ungheria, termina alla strada provinciale n. 75 per Cellino;
- A sud dalla linea che partendo dalla contrada Artisti, per via della Libertà, via Principe Amedeo, via XX settembre, via S. Antonio, via Petrarca, via tre Venezie, via Nenni, via Catania, via Donizetti, termina alla contrada Cicorella.

Sede farmaceutica n 3 abitanti n 3.658

- A nord della linea che partendo dalla contrada Artisti, per via della Libertà, via P. Amedeo, via XX settembre, via S. Antonio, via Petrarca, via Tre Venezie, via Nenni, via Catania, via Donizetti, termina alla contrada Cicorella;

Sede farmaceutica n 4 abitanti n 3.577

- A sud della linea che partendo dalla contrada Canimazzi, passando dalla contrada Latilla, per via Cristoforo Colombo, via A. De Gasperi, via Morandi, via Kennedy, via Mesagne, termina alla strada provinciale n. 82 per Mesagne.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, lettera H della legge regionale n. 13 del 12.4. 1994.
- di provvedere a cura del Settore ATP alla notifica del presente provvedimento alla ASL Brindisi, competente per territorio, che provvederà alla successiva notifica ai comuni della provincia di Brindisi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2120

Articolo 52, comma 59, Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448 – Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento delle Aree Portuali del Basso Adriatico, fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, ICRAM e A.R.P.A. Puglia.

L'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ff. dell'Ufficio Bonifiche, confermata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

La Legge finanziaria 448 del 2001, all'articolo 52, comma 59 ha autorizzato la somma di euro 5.000.000,00 a valere sui fondi della Legge 426/1998, per la realizzazione di un Piano di risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico, prevedendo che lo stesso fosse definito d'intesa con le Regioni interessate, individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 10 Marzo 2006 è stato individuato come "Basso Adriatico" l'area marittima compresa fra il faro di Vieste e Capo d'Otranto.

Con lo stesso Decreto del 10 Marzo 2006 veniva individuata la Regione Puglia quale unica regione interessata alla realizzazione del "Piano di Risanamento del Basso Adriatico" di cui all'art. 52, comma 59 della L. 448/01.

Dopo una fase di approfondimento sugli studi e ricerche sin qui svolti da soggetti ed enti scienti-

fici ed, in considerazione della trasmissione della bozza di Piano redatta da ICRAM in qualità di ente pubblico scientifico di supporto allo stesso Ministero, è stato svolto in data 5 Giugno 2007 un incontro con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, A.R.P.A. Puglia, ICRAM, Direzione Marittima e nucleo SDAI della Marina Militare, quale organo preposto alla bonifica degli ordigni esplosivi nella fase di disattivazione, rimozione e neutralizzazione degli stessi, volto a definire gli ulteriori adempimenti ed a verificare la possibilità di porre in essere i primi interventi operativi.

A seguito di tale incontro sono state fornite ad ICRAM e Ministero Ambiente e Tutela del Territorio le informazioni in merito alle caratterizzazioni già eseguite nelle aree del Porto nuovo di Bari e di Molfetta e quelle relative al Porto di Otranto.

In considerazione di quanto previsto all'art. 6 del Decreto n. 308/2006 "Regolamento recante integrazioni al D.M. 468/2001, concernente il Programma nazionale di Bonifica e ripristino ambientale", tenuto conto che la Regione Puglia dovrà svolgere la funzione di indirizzo con tutti gli Enti e strutture tecniche che a vario titolo saranno coinvolti nella realizzazione dell'intervento di cui si parla mediante la stipula di apposite convenzioni per regolare il rapporto tra le parti, per le quali si fa espresso rinvio a successivi atti, il Ministero Ambiente ha ritenuto di ricorrere allo strumento dell'Accordo di Programma da condividere e sottoscrivere con la Regione Puglia e gli altri soggetti coinvolti.

Tale Accordo di Programma, già sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ICRAM, Regione Puglia ed A.R.P.A. Puglia, di cui si propone la presa d'atto con il presente provvedimento, è articolato in una sezione attuativa ricomprendente gli interventi ritenuti più urgenti e di immediata attiva-

zione(Fase I), in quanto coperti da finanziamento, ed una sezione programmatrice (Fase II A?B) riferita a quegli interventi coerenti con gli obiettivi dell'Accordo, ma non sostenuti, al momento, da finanziamento pubblico ed in particolare nella sezione attuativa saranno eseguiti i seguenti interventi:

- Predisposizione del Piano di Caratterizzazione delle 19 aree rientranti nella Fase I e II (A-B);
- Caratterizzazione delle aree ricomprese nella Fase I ai fini dell'individuazione di residui bellici e del risanamento ambientale;
- Attività di formazione ed informazione, divulgativa, anche basata su aspetti di carattere sanitario e scientifico, rivolta agli operatori della pesca;
- Caratterizzazione delle aree rientranti nella Fase II A ai fini dell'individuazione di residui bellici e del risanamento ambientale;
- Caratterizzazione delle aree rientranti nella fase II B;
- Attività di controllo, verifica e supervisione delle attività;
- Bonifica dei fondali dagli ordigni individuati nelle aree ricomprese nella fase I (Porto Vecchio di Manfredonia, Porto di Molfetta, Porto nuovo di Bari, Area costiera di Torre Gavettone ed isolotto di Sant'Emiliano).

Il dettaglio di ogni singola attività è meglio specificato nell'Allegato tecnico all'Accordo di Programma che costituisce parte integrante dell'Accordo stesso.

Le aree da indagare nella fase II A sono i porti di Barletta, Bisceglie, Otranto, Mola di Bari, Giovinazzo, Trani e Monopoli, ove la presenza di ordigni bellici è stata segnalata sulla base di rinvenimenti casuali, mentre le aree da ricomprensione nella Fase II B sono i porti di Castro Marina, Margherita di Savoia, Torre Canne,

S.Foca di Melendugno, Santa Maria di Leuca, Savelletri e Vieste.

Alla luce di quanto esposto, si propone la presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'Accordo di programma fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, l'ICRAM e l'A.R.P.A. Puglia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a euro 5.000.000,00 IVA inclusa, ove dovuta, è assicurata dai fondi ex articolo 52, comma 59 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n 448

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Bonifica e del dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto dell' "Accordo di Programma per la definizione del Piano di Risanamento

delle Aree Portuali del Basso Adriatico" stipulato in data 19 Novembre 2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, l'A.R.P.A. Puglia ed ICRAM -allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A comprensivo dell'Allegato Tecnico - al costo complessivo di 5M euro;

- Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti contabili ed amministrativi per l'attivazione e realizzazione dell'intervento in questione;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

- Di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ICRAM e all'A.R.P.A. Puglia a cura del Settore Gestione e Bonifiche

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela
del Territorio e
del Mare

Regione
Puglia



ICRAM

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI
RISANAMENTO**

**DELLE AREE PORTUALI
DEL BASSO ADRIATICO**

**(Articolo 52, comma 59, della legge finanziaria 28
dicembre 2001, n. 448)**

Roma 2007

"PREMESSE"

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.i.m., "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all' articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l' altro, all' articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)";

VISTO in particolare l'art. 52, comma 59, della predetta legge n. 448, che autorizza la spesa di € 5.000.000,00 a valere sui fondi della legge 9 dicembre 1998 n. 426, per la realizzazione di un piano di risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico, da definire d'intesa con le regioni interessate individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;

VISTO il Decreto ministeriale n. 604/RI.BO./DI/G/SP del 13 febbraio 2003 con il quale è stata impegnata sul capitolo 7082 U.P.B. 1.2.3.5. dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la somma di € 5.000.000,00 a valere sui residui di stanziamento anno 2002 per



realizzazione del citato Piano di risanamento ambientale;

VISTA la nota prot. n. 11754 del 9 ottobre 2003 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Marittima di Bari, per le finalità dell'intesa di cui al comma 59 dell'articolo 52 della citata legge n. 488/2001, ha trasmesso la relazione sull'attività istruttoria condotta con riferimento al Piano in oggetto, predisposta dalla Direzione Marittima con il concerto della Regione Puglia;

RITENUTO di dover individuare come "Basso Adriatico" l'area marittima compresa fra il Faro di Vieste e Capo d'Otranto, così come risulta dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 10 marzo 2006;

VISTO il verbale conclusivo concernente l'individuazione da parte della Regione Puglia degli interventi da inserire nel Piano, trasmesso dall'Assessorato all'Ambiente con nota prot. n. 3781 del 10 ottobre 2003 per le finalità dell'intesa di cui al comma 59 dell'articolo 52 della citata legge n. 488/2001;

VISTA la nota integrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Marittima di Bari prot. n. 28281 del 25 ottobre 2003;

VISTA la nota integrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Marittima di Bari prot. n. 14319 del 11 dicembre 2003;

VISTO il decreto del 10.03.2006 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, registrato il 28.03.2006 con presa d'atto n. 117, che ha individuato la Regione Puglia quale unica regione interessata alla realizzazione del "Piano di risanamento ambientale" di cui all'art. 52, comma 59 della Legge n. 448/01;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modifiche in legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTA la nota prot. n.31/00/00/7993 del 16 aprile 2007 con la quale il Ministero dei trasporti - Direzione Marittima di Bari assicura *"comunque ogni sostegno volto ad assicurare l'attuazione del piano"*;

VISTA la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007);

VISTI gli esiti della riunione tenutasi in data 5 giugno 2007 presso la sede della Regione Puglia, convocata dalla Regione Puglia stessa con nota prot. 2394 del 21 maggio 2007, con l'obiettivo di "...definire gli ulteriori adempimenti ai sensi dell'art. 52 della L. n. 448/2001 ed eventualmente verificare la possibilità di porre in essere i primi interventi operativi";

VISTA la nota del 4 luglio 2007 con cui La Regione Puglia, settore gestione rifiuti e bonifica ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e ad ICRAM informazioni relative al Porto di Molfetta ed Otranto;

VISTE le note prot. 3307 del 16 luglio 2007 e prot. 3293 del 12 luglio 2007 con le quali la Regione Puglia ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e ad ICRAM informazioni in merito alle caratterizzazioni già eseguite nelle aree del Porto nuovo di Bari e del Porto di Molfetta;

VISTA le note prot. 46604 del 12 settembre 2007 e prot. 49877 del 26 settembre 2007 con cui il Comune di Molfetta ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una documentazione tecnico – economica relativa alla ricognizione del fondale marino da realizzarsi al fine di rimuovere il materiale ferroso e gli ordigni bellici presenti nel porto di Molfetta;

CONSIDERATO che ICRAM - Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare - è un ente pubblico scientifico di ricerca non economico vigilato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 220/92, che fornisce supporto al Ministero dell' Ambiente ed alle pubbliche amministrazioni nel campo delle problematiche ambientali marine e per salvaguardia della biodiversità in ambiente marino e costiero;

CONSIDERATO che l'ICRAM ha maturato una documentata esperienza in relazione alla localizzazione delle aree di affondamento degli ordigni bellici nei mari italiani, alla individuazione della tipologia degli stessi, allo studio delle conseguenze ambientali del rilascio di sostanze chimiche dagli ordigni corrosi sugli organismi marini ed ha, altresì, già effettuato prospezioni, in particolare nell'area pilota a trentacinque miglia a nord del porto di Molfetta;

CONSIDERATO che, relativamente agli ordigni bellici affondati in Basso Adriatico, risalenti alla seconda guerra mondiale, l'ICRAM - su commissione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- ha condotto nel periodo dicembre 1997-ottobre 1999, un programma di ricerca denominato A.C.A.B. (Armi chimiche affondate e Benthos), volto a localizzare le aree di fondale interessate dalla presenza di residui bellici a carica chimica, ad accertare lo stato di conservazione degli stessi ed a valutare i conseguenti rischi ambientali;

CONSIDERATO che l'ICRAM ha pubblicato un manuale illustrativo delle misure precauzionali da adottare in caso di recupero dei residuati bellici di cui sopra e ha realizzato il cosiddetto progetto RED COD (Research on Environmental Damage caused by Chemical Ordnance Dumped at sea), finanziato dalla Commissione Europea per approfondire le conseguenze derivanti dai residui bellici giacenti sui fondali dell'area interessata;

CONSIDERATO che il Nucleo Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi (SDAI) della Marina Militare è l'organo preposto alla bonifica degli ordigni esplosivi nella fase disattivazione, rimozione e neutralizzazione dei medesimi e che lo stesso viene attivato tramite segnalazione da parte delle Prefetture competenti per territorio;

CONSIDERATO che la Direzione Marittima di Puglia, attraverso le Capitanerie di Porto interessate svolgerà, sulla base di specifico protocollo, funzione di collaborazione ed assistenza alla Regione per favorire ed orientare, anche ai fini del pieno rispetto di tutte le normative di riferimento, le operazioni di bonifica dell'area marina interessata;

CONSIDERATO che le iniziative per la definizione dei progetti e per la realizzazione degli interventi richiedono la condivisione e la partecipazione dell'Amministrazione centrale, degli Enti locali, degli Organi di controllo, dei soggetti interessati, per quanto di rispettiva competenza, in relazione alla titolarità, alla natura delle aree ed alla complessità degli interventi stessi;

TENUTO CONTO che la Regione Puglia dovrà svolgere la funzione di indirizzo e raccordo con gli Organismi, Enti e strutture tecniche a vario titolo coinvolti nella realizzazione degli interventi inseriti nel presente Accordo, mediante la stipula di apposite accordi o convenzioni necessari a regolare e disciplinare i rapporti tra le Parti;

RICHIAMATO l'art. 6 del decreto 28/11/2006, n. 308 "Regolamento recante integrazioni al D.M. 18 settembre 2001, n. 486, concernente il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" che prevede la possibilità per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di avvalersi per l'attuazione degli interventi di propria competenza di Enti o soggetti pubblici particolarmente qualificati operando con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

CONSIDERATO il ruolo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia, istituita con legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1999, quale organo di istruttoria delle attività progettuali, di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, della ~~caratterizzazione e~~ realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che è necessario individuare una scala di priorità di intervento in relazione alla pericolosità accertata e all'esiguità del finanziamento disponibile;

CONSIDERATO che il presente Accordo prevede una sezione attuativa che comprende gli interventi ritenuti più urgenti di immediata attivazione in quanto finanziati, ed una sezione programmatica nella quale sono inserite proposte coerenti con gli obiettivi e con i criteri dell'Accordo medesimo ma che non dispongono delle condizioni finanziarie per essere attivate;

CONSIDERATO che tutte le istruttorie relative agli interventi pubblici attuativi e programmatici previsti nel presente Accordo, le procedure di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché il procedimento per l'eventuale affidamento della realizzazione di uno o più interventi pubblici a soggetti attuatori diversi dalla Regione Puglia sono di completa responsabilità della Regione medesima che dovrà garantire il pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la nota prot. n. 9829/07 del 09/10/2007 con la quale ICRAM ha trasmesso il Piano di caratterizzazione e bonifica da ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, l'ICRAM e l'ARPA Puglia, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, di seguito Accordo.

Articolo 2

"Oggetto e finalità"

1. Il presente Accordo ha come oggetto la redazione e la realizzazione del "Piano di caratterizzazione e bonifica degli ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico" previsto dall'art. 52, comma 59, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Tale piano si pone come obiettivo l'individuazione e la bonifica dei residui bellici presenti sui fondali delle aree portuali e costiere dell'Adriatico pugliese, nel tratto compreso tra il Faro di Vieste e Capo d'Otranto, nelle quali sia stata già accertata la presenza di ordigni e/o che siano interessate da una significativa attività di natanti da pesca, spesso responsabili in passato dell'abbandono di ordigni accidentalmente salpati durante le battute di pesca.

Obiettivo complementare è quello di definire lo stato di qualità dei fondali delle aree in esame, indagando la distribuzione spaziale delle concentrazioni dei contaminanti, sia collegati alla presenza dei residui bellici, sia tipici di aree fortemente antropizzate, e di individuare eventuali successive misure di messa in sicurezza e bonifica.

Ulteriore obiettivo è quello di minimizzare il rischio ambientale derivante dalla presenza di residui bellici sui fondali di aree portuali e costiere del basso Adriatico mediante l'organizzazione di corsi di formazione e informazione presso gli operatori della pesca circa le migliori pratiche da adottare nel caso di salpamento accidentale a bordo di residui bellici o altri rifiuti pericolosi.

2. Il presente Accordo prevede una sezione attuativa ed una sezione programmatica.

La sezione attuativa prevede gli interventi, di immediata attivazione, afferenti alla caratterizzazione ambientale di tutte le 19 aree rientranti nella fase I e II (A e B), ed alla verifica della presenza di ordigni bellici nelle aree inserite nella Fase I e nella Fase II (A e B), alla bonifica da ordigni bellici delle sole aree inserite nella Fase I, alla organizzazione del corso di formazione per gli operatori della pesca, alle attività di controllo e coordinamento, per un costo complessivo di € 5.000.000,00.

La sezione programmatica prevede gli eventuali interventi di bonifica da ordigni bellici afferenti alla Fase II (A e B) e le eventuali misure di messa in sicurezza e/o bonifica ambientale delle aree inserite nella Fase I e nella Fase II (A e B). La sezione programmatica verrà definita con un Accordo di Programma Integrativo al presente, nel quale verranno inserite proposte coerenti con gli obiettivi e con i criteri del presente Accordo, ma che non dispongono attualmente delle condizioni finanziarie per essere attivate.

Gli interventi della sezione programmatica saranno attivati non appena saranno reperite le necessarie disponibilità finanziarie.

3. La redazione del "Piano di caratterizzazione e bonifica da ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico" di cui al comma 1 è stato predisposto da ICRAM. Il suddetto piano è parte dell'Allegato Tecnico al presente Accordo.

4. La Regione Puglia dà atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 3

"Attuazione"

1. Nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo, sono dettagliati gli interventi per i quali è disponibile la copertura finanziaria e le risorse destinate a ciascun intervento. L'Allegato

- Tecnico si compone del Programma degli Interventi e dell'elaborato del "Piano di caratterizzazione e bonifica da ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico", predisposto da ICRAM, che a sua volta si compone di n. 2 tomi (relazione e allegati).
2. La Regione Puglia nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederà, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività a tal fine sottoscrivendo apposita convenzione con ICRAM.
 3. La Convenzione di cui al comma 2 dovrà disciplinare le modalità di trasmissione, da parte di ICRAM, degli elaborati progettuali relativi al programma d'interventi così come definito al precedente articolo 2.
 4. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esaminerà i risultati delle attività di caratterizzazione ambientale e di successiva bonifica da ordigni bellici comunicando gli esiti dell'istruttoria alla Regione Puglia ai fini della liquidazione del corrispettivo a favore dei soggetti attuatori, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo.
 5. L'ICRAM, avvalendosi del NATO Underwater Research Centre (NURC), sulla base dello specifico Accordo Quadro già esistente tra i due soggetti, procederà alla prospezione per il riconoscimento di ordigni bellici ed all'esecuzione delle indagini finalizzate alla localizzazione di bersagli metallici giacenti sui fondali delle aree portuali pugliesi, e terrà informate le Prefetture competenti per territorio delle relative rilevazioni.
 6. L'ICRAM provvederà al prelievo di sedimenti dai fondali marini da destinare alle determinazioni analitiche volte alla verifica di composti tossici eventualmente rilasciati da residui bellici corrosivi e di contaminanti di origine antropica.
 7. L'ARPA Puglia procederà alle determinazioni analitiche volte alla verifica di composti tossici eventualmente rilasciati da residui bellici corrosivi e di contaminanti di origine antropica nei sedimenti dei fondali marini.
 8. La bonifica degli ordigni bellici sarà attuata dallo SDAI - Corpo speciale del III Reparto Pianificazione Generale dello Stato Maggiore della Marina, che verrà attivato tramite segnalazione da parte delle Prefetture competenti per territorio informate, così come disposto dal Dipartimento della Protezione Civile. Il nucleo SDAI potrà avvalersi del Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC) di Civitavecchia nei casi di individuazione di residui bellici a "caricamento speciale".
 9. Le analisi dei tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione verranno effettuate in collaborazione con il Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC), con cui verrà attivata una specifica convenzione.
 10. L'ARPA Puglia, d'intesa con la Direzione Marittima della Puglia, provvederà alle attività di formazione e informazione degli operatori della pesca circa le migliori pratiche da adottare nel caso di salpamento accidentale a bordo di residui bellici o altri rifiuti pericolosi, oltre che alla preparazione di una specifica attività divulgativa, basata su aspetti di carattere scientifico, storico e sanitario, sulla presenza di armi chimiche in Puglia, residui dei conflitti bellici del XX secolo.
 11. La competente Direzione Marittima, attraverso le Capitanerie di Porto di riferimento, svolgerà la necessaria assistenza per tutte le attività in mare anche predisponendo le relative Ordinanze di limitazione al traffico in occasione delle attività di prospezione e di bonifica.

12. La Regione Puglia provvederà al coordinamento nella realizzazione degli interventi stipulando a tal fine appositi Protocolli con i soggetti sopraccitati, nonché definendo con le Prefetture competenti per territorio le modalità di comunicazione da parte di ICRAM delle rilevazioni di ordigni.

Articolo 4

“Copertura finanziaria e costo degli interventi”

1. Il costo stimato degli interventi della sezione attuativa, individuati all'articolo 3 e dettagliati nel pertinente Allegato Tecnico, è pari a complessivi € 5.000.000,00.
2. La copertura finanziaria è assicurata dalle risorse stanziata dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)” in particolare dall'art. 52, comma 59, della predetta legge n. 448 del 28 dicembre 2001, impegnate con il D.M. n. 604/RIBO/DI/G/SP del 13.2.2003 citato nelle premesse.

Articolo 5

“Responsabile dell' Accordo”

1. E' individuato, quale Soggetto responsabile dell'Accordo, l'ing. Antonello Antonicelli – dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia;
2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nell' Allegato Tecnico.
3. Al Soggetto responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi redigendo relazione da allegare al rendiconto annuale che deve essere presentato alle parti;
 - d) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.

Articolo 6

“Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico”

1. E' istituito il “Comitato di Coordinamento tecnico-scientifico” composto da un rappresentante del MATTM, della Regione Puglia, dell'ARPA Puglia e dell'ICRAM.
2. Il Rappresentante della Regione Puglia svolgerà il ruolo di Presidente del Comitato.
3. In relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno possono partecipare alle riunioni del Comitato anche gli altri soggetti istituzionalmente competenti, sottoscrittori degli specifici Protocolli con la Regione.
4. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo nonché di individuare e verificare le tipologie degli interventi e la loro attuazione. In particolare al Comitato di



Coordinamento tecnico-scientifico spetta il compito di:

- a) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi;
 - b) indirizzare e verificare le tipologie degli interventi e la loro attuazione;
 - c) monitorare lo stato di attuazione;
 - d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - e) indicare ai soggetti pubblici attuatori ed al Responsabile dell'Accordo eventuali attività e/o modalità di attuazione che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo
5. Il Comitato si avvarrà della documentazione prodotta dall'ICRAM e dell'ARPA per valutare lo stato di avanzamento dei lavori e delle successive fasi di lavoro
6. La nomina e/o la sostituzione dei componenti del Comitato di Coordinamento deve essere preventivamente comunicata alle altre parti e non costituisce modifica del presente Accordo.

Articolo 7

"Impegni delle Parti"

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c) rendere disponibili ai soggetti incaricati dell'attuazione degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi necessari per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - e) porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
 - f) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - g) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

Articolo 8

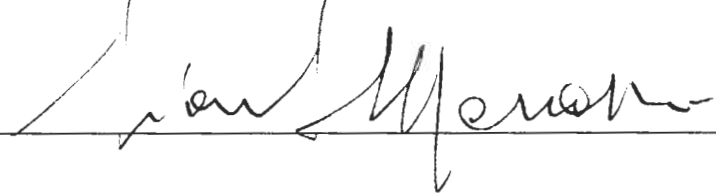
"Disposizioni generali e finali"

1. Il presente Accordo di programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo è in vigore fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti, così come risultante dai cronoprogrammi inseriti nell'allegata Relazione tecnica.

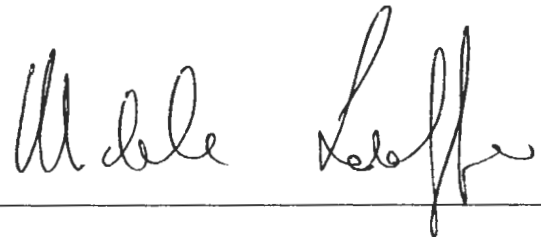
3. L'Accordo è prorogabile, può essere modificato o integrato e possono aderirvi altri soggetti la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle Parti comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Roma, 18-11-2004

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

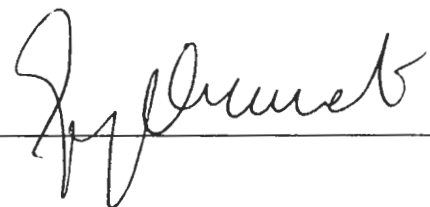


REGIONE PUGLIA



ICRAM

ARPA PUGLIA



ALLEGATO TECNICO

ACCORDO DI PROGRAMMA

**"PER LA CARATTERIZZAZIONE E LA BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI AI FINI DEL
RISANAMENTO AMBIENTALE DEL BASSO ADRIATICO"**

TRA

MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REGIONE PUGLIA

ICRAM

ARPA PUGLIA

PROGRAMMA DI INTERVENTI

PREMESSE

Sino agli anni '70 la pratica corrente di smaltimento del munizionamento militare obsoleto era l'affondamento in mare. Molti residuati del secondo conflitto mondiale hanno seguito questo destino. In particolare, nelle acque del Basso Adriatico, sono stati affondati residuati provenienti dalla bonifica dei porti pugliesi ingombri di relitti di naviglio militare e da depositi e stabilimenti di produzione, assemblaggio e "sconfezionamento" di ordigni. Tra questo materiale si trovava anche armamento di tipo chimico (bombe d'aereo, mine, proiettili d'artiglieria, ecc.), mai usato durante il conflitto ma prodotto da tutti i belligeranti, caratterizzato dalla presenza di una carica di aggressivo prevalentemente costituita da varie formulazioni di "gas mostarda" (iprite) e composti contenenti arsenico. In molti casi non sono ad oggi disponibili dati sui siti di affondamento e sulla natura e quantità del materiale affondato.

Nelle aree nel Basso Adriatico la presenza di residuati bellici è dovuta essenzialmente alle attività di alienazione condotte soprattutto nel dopoguerra ed alla pratica, adottata dagli operatori della pesca pugliesi, di riaffondare, in ambito portuale, i residuati bellici accidentalmente salpati.

Per questo motivo la distribuzione degli ordigni sui fondali appare molto dispersa e l'estensione delle aree nel Basso Adriatico in cui si rileva la presenza di residuati bellici (convenzionali e a "caricamento speciale") appare relativamente ampia ed interessa sia fondali di aree portuali, sia fondali di tratti di costa a diversa distanza dalla linea di riva.

Sin dal 1997 l'ICRAM ha affrontato tale problematica acquisendo informazioni soprattutto circa la distribuzione degli ordigni affondati, il loro stato di conservazione e le conseguenze, per gli ecosistemi bentonici, del rilascio di inquinanti dagli ordigni corrosi.

L'Accordo di Programma si pone come obiettivo l'individuazione e la bonifica dei residuati bellici presenti sui fondali delle aree portuali e costiere dell'Adriatico pugliese.

Obiettivo complementare è quello di definire lo stato di qualità dei fondali delle aree in esame, indagando la distribuzione spaziale delle concentrazioni dei contaminanti, sia collegati alla presenza dei residuati bellici, sia tipici di aree fortemente antropizzate, e di individuare eventuali successive misure di messa in sicurezza e bonifica.

Ulteriore obiettivo è quello di minimizzare il rischio ambientale derivante dalla presenza di residuati bellici sui fondali di aree portuali e costiere del basso Adriatico mediante l'organizzazione di corsi di formazione e informazione presso gli operatori della pesca circa le migliori pratiche da adottare nel caso di salpamento accidentale a bordo di residuati bellici o altri rifiuti pericolosi.

GLI INTERVENTI

1. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E BONIFICA DI ORDIGNI BELLICI AI FINI DEL RISANAMENTO AMBIENTALE DEL BASSO ADRIATICO

Soggetto Attuatore: ICRAM

Sulla base delle informazioni e delle conoscenze disponibili si procederà a pianificare gli interventi di risanamento da attuare sui fondali di aree portuali e costiere del Basso Adriatico, considerando prioritari, ai fini della caratterizzazione e della bonifica, gli interventi nelle aree in prossimità delle quali sia stata già accertata la presenza di ordigni e/o che siano interessate da una significativa attività di natanti da pesca, in particolar modo di natanti che praticano attività di pesca a strascico, spesso responsabili in passato dell'abbandono di ordigni accidentalmente salpati durante le battute di pesca.

Alla luce dell'estensione delle aree di indagine e dei criteri sopra riportati, le attività verranno suddivise in fasi successive, indicate come "Fase I" e "Fase II", a sua volta suddivisa in Fase IIA e Fase IIB.

Le aree che verranno incluse nella Fase I, individuate come prioritarie per l'accertata presenza di ordigni, sono di seguito elencate: porto di Molfetta, porto vecchio di Manfredonia, porto nuovo di Bari, area costiera tra Molfetta e Giovinazzo antistante l'area a terra dell'ex impianto di sconfezionamento ordigni Stacchini (Torre Gavetone), isolotto di Sant'Emiliano.

Le aree da indagare in Fase IIA sono quelle relative ai porti in cui la presenza accertata di ordigni bellici è legata al più a segnalazioni di rinvenimenti casuali, oltre ad essere aree portuali interessate dal traffico di natanti attrezzati per la pesca a strascico, e sono i porti di Barletta, Bisceglie, Otranto, Mola di Bari, Giovinazzo, Trani e Monopoli.

I porti da indagare in Fase IIB sono le aree in cui non si hanno notizie di rinvenimenti di ordigni bellici, ma la presenza di natanti attrezzati per la pesca a strascico non permette di escluderne a priori la presenza. Tali aree sono quelle dei porti di Castro Marina, Margherita di Savoia, Torre Canne, S. Foca di Malendugno, Santa Maria di Leuca, Savelletri e Vieste.

Il piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale prevede che le attività di verifica della presenza degli ordigni bellici e di caratterizzazione ambientale nelle aree del Basso Adriatico siano seguite dalla bonifica di tali aree dagli ordigni individuati.

Alcune aree del Basso Adriatico pugliese, quali Brindisi (area portuale e fascia costiera delimitata a Nord da Punta del Serrone e a Sud dalla Località Cerano) e Manfredonia (area industriale ed area marina prospiciente), sono state individuate e perimetrare come Siti di Bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi del Programma Nazionale di Bonifica e di Ripristino Ambientale (D.M. 18 settembre 2001 n. 468).

Per tali aree ICRAM ha predisposto specifici piani di caratterizzazione finalizzati alla realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, approvati in sede di Conferenze di Servizi "decisorie" sito specifiche, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90.

Le aree inserite all'interno dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale non sono oggetto del presente Accordo di Programma.



2. ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE I AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DI RESIDUATI BELLICI E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE

2.1 VERIFICA DELLA PRESENZA DEGLI ORDIGNI BELLICI NELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE I

Soggetto Attuatore: ICRAM

L'ICRAM, avvalendosi del NATO Underwater Research Centre (NURC), sulla base dello specifico Accordo Quadro già esistente tra i due soggetti, procederà alla prospezione per il riconoscimento di ordigni bellici ed all'esecuzione delle indagini finalizzate alla localizzazione di bersagli metallici giacenti sui fondali delle aree portuali pugliesi, secondo le indicazioni del "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM e mediante l'utilizzo di attrezzatura idonea:

- al rilievo geomorfologico della superficie del fondale;
- alla valutazione della coltre sedimentaria e della sua giacitura e alla individuazione di eventuali bersagli sepolti;
- all'individuazione di eventuali bersagli giacenti sul fondale;
- alla verifica della natura metallica dei bersagli individuati.

Successivamente si procederà, ad opera di operatori subacquei, alla verifica dei risultati conseguiti con le indagini suddette, avvalendosi di Società private che dispongono delle idonee autorizzazioni da parte del Ministero della Difesa per lo svolgimento delle prospezioni e il riconoscimento di ordigni bellici.

2.2 PRELIEVO DI SEDIMENTI DAI FONDALI MARINI NELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE I

Soggetto Attuatore: ICRAM

Si procederà al prelievo di campioni superficiali di sedimento marino secondo le indicazioni e il numero di stazioni indicato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM.

2.3 DETERMINAZIONI ANALITICHE VOLTE ALLA VERIFICA DI COMPOSTI TOSSICI EVENTUALMENTE RILASCIATI DA RESIDUATI BELLICI CORROSI E DI CONTAMINANTI DI ORIGINE ANTROPICA NEI SEDIMENTI DEI FONDALI MARINI DELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE I

Soggetto Attuatore: ARPA

Si procederà ad eseguire le analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche secondo quanto riportato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM.

Le analisi dei tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione verranno effettuate in collaborazione con il Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC) con cui la Regione Puglia attiverà una specifica convenzione.

3. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Soggetto Attuatore: ARPA, D'INTESA CON LA DIREZIONE MARITTIMA

3.1) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA PESCA CIRCA LE MIGLIORI PRATICHE DA ADOTTARE NEL CASO DI SALPAMENTO ACCIDENTALE A BORDO DI RESIDUATI BELLICI O ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI

Si procederà a tenere corsi di formazione e informazione degli operatori della pesca pugliese circa le migliori pratiche da adottare nel caso di salpamento accidentale di residuati bellici o rifiuti pericolosi al fine di limitare la corrente pratica di riaffondare nelle aree portuali gli ordigni rinvenuti.

3.2) ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE SULLA PRESENZA DI ARMI CHIMICHE IN PUGLIA

Si procederà alla preparazione di specifica documentazione divulgativa, basata su aspetti di carattere scientifico, storico e sanitario, sulla presenza di armi chimiche in Puglia, residuati dei conflitti bellici del XX secolo.

4. ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIA AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DI RESIDUATI BELLICI E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE

4.1) VERIFICA DELLA PRESENZA DEGLI ORDIGNI BELLICI NELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIA

Soggetto Attuatore: ICRAM

L'ICRAM, avvalendosi del NATO Underwater Research Centre (NURC), sulla base dello specifico Accordo Quadro già esistente tra i due soggetti, procederà alla prospezione per il riconoscimento di ordigni bellici ed all'esecuzione delle indagini finalizzate alla localizzazione di bersagli metallici giacenti sui fondali delle aree portuali pugliesi, secondo le indicazioni del "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM e mediante l'utilizzo di attrezzatura idonea:

- al rilievo geomorfologico della superficie del fondale;
- alla valutazione della coltre sedimentaria e della sua giacitura e alla individuazione di eventuali bersagli sepolti;
- all'individuazione di eventuali bersagli giacenti sul fondale;
- alla verifica della natura metallica dei bersagli individuati.

Successivamente si procederà, ad opera di operatori subacquei, alla verifica dei risultati conseguiti con le indagini suddette, avvalendosi di Società private che dispongono delle idonee autorizzazioni da parte del Ministero della Difesa per lo svolgimento delle prospezioni e il riconoscimento di ordigni bellici.

4.2) PRELIEVO DI SEDIMENTI DAI FONDALI MARINI NELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIA

Soggetto Attuatore ICRAM

Si procederà al prelievo di campioni superficiali di sedimento marino secondo le indicazioni e il numero di stazioni indicato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM.

4.3) DETERMINAZIONI ANALITICHE VOLTE ALLA VERIFICA DI CONTAMINANTI DI ORIGINE ANTROPICA NEI SEDIMENTI DEI FONDALI MARINI DELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIA

Soggetto Attuatore: ARPA

Si procederà ad eseguire le analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche secondo quanto riportato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM.

Le analisi dei tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione verranno effettuate in collaborazione con il Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC), con cui la Regione Puglia attiverà una specifica convenzione.

5. ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIB AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DI RESIDUATI BELLICI E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE

5.1) VERIFICA DELLA PRESENZA DEGLI ORDIGNI BELLICI NELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIB;

Soggetto Attuatore: ICRAM

L'ICRAM, avvalendosi del NATO Underwater Research Centre (NURC), sulla base dello specifico Accordo Quadro già esistente tra i due soggetti, procederà alla prospezione per il riconoscimento di ordigni bellici ed all'esecuzione delle indagini finalizzate alla localizzazione di bersagli metallici giacenti sui fondali delle aree portuali pugliesi, secondo le indicazioni del "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM e mediante l'utilizzo di attrezzatura idonea:

- al rilievo geomorfologico della superficie del fondale;
- alla valutazione della coltre sedimentaria e della sua giacitura e alla individuazione di eventuali bersagli sepolti;
- all'individuazione di eventuali bersagli giacenti sul fondale;
- alla verifica della natura metallica dei bersagli individuati.

Successivamente si procederà, ad opera di operatori subacquei, alla verifica dei risultati conseguiti con le indagini suddette, avvalendosi di Società private che dispongono delle idonee autorizzazioni da parte del Ministero della Difesa per lo svolgimento delle prospezioni e il riconoscimento di ordigni bellici.

5.2) PRELIEVO DI SEDIMENTI DAI FONDALI MARINI NELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIB

Soggetto Attuatore: ICRAM

Si procederà al prelievo di campioni superficiali di sedimento marino secondo le indicazioni e il numero di stazioni indicato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da

5.3) DETERMINAZIONI ANALITICHE VOLTE ALLA VERIFICA DI CONTAMINANTI DI ORIGINE ANTROPICA NEI SEDIMENTI DEI FONDALI MARINI DELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE IIB

Soggetto Attuatore: ARPA

Si procederà ad eseguire le analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche secondo quanto riportato nel "Piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del Basso Adriatico" predisposto da ICRAM.

Le analisi dei tenori di aggressivi chimici e loro prodotti di degradazione verranno effettuate in collaborazione con il Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC), con cui la Regione Puglia attiverà una specifica convenzione.

6. CONTROLLO, VERIFICA E SUPERVISIONE ATTIVITÀ

6.1) SOGGETTO ATTUATORE: ICRAM

L'ICRAM svolgerà il controllo, la verifica e la supervisione delle attività di prospezione finalizzate alla verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase I e nella Fase II.

6.2) Soggetto Attuatore: Regione Puglia – ARPA Puglia

Alla Regione Puglia spetta il compito di coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi e di attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti.

Alla Regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia, spetta il compito di indirizzare e verificare le tipologie degli interventi e la loro attuazione.

7. BONIFICA DEI FONDALI DAGLI ORDIGNI INDIVIDUATI NELLE AREE RIENTRANTI NELLA FASE I

Soggetto Attuatore: SDAI (Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi)

A seguito delle attività di verifica della presenza degli ordigni bellici e di caratterizzazione ambientale di tutte le fasi di lavoro, si procederà alla bonifica delle aree dagli ordigni individuati delle aree indagate nella Fase I.

La bonifica sarà attuata dallo SDAI, corpo speciale del III reparto Pianificazione Generale dello Stato Maggiore della Marina, che verrà attivato tramite segnalazione da parte delle Prefetture competenti per territorio, informate dall'ICRAM in ordine agli ordigni rilevati, così come disposto dal Dipartimento della Protezione Civile.

Il nucleo SDAI potrà avvalersi del Centro Tecnico Logistico Interforze Nucleare Biologico e Chimico (CETLI NBC) di Civitavecchia nei casi di individuazione di residuati bellici a "caricamento speciale".

QUADRO FINANZIARIO

Il presente Accordo prevede una sezione attuativa ed una sezione programmatica.

La sezione attuativa prevede gli interventi, di immediata attivazione, afferenti alla caratterizzazione ambientale ed alla verifica della presenza di ordigni bellici in tutte le aree inserite nella Fase I e nella Fase II (A e B), alla bonifica da ordigni bellici delle sole aree inserite nella Fase I, alla organizzazione del corso di formazione per gli operatori della pesca ed alle attività di controllo e coordinamento, per un costo complessivo di € 5.000.000,00.

La sezione programmatica prevede gli eventuali interventi di bonifica da ordigni bellici afferenti alla Fase II (A e B) e le eventuali misure di messa in sicurezza e/o bonifica ambientale delle aree inserite nella Fase I e nella Fase II (A e B) che non dispongono attualmente delle condizioni finanziarie per essere attivate.

La sezione programmatica verrà definita, non appena saranno reperite le necessarie disponibilità finanziarie, con un Accordo di Programma Integrativo al presente nel quale verranno inserite proposte coerenti con gli obiettivi e con i criteri del presente Accordo.

Gli interventi della sezione attuativa, che prevede un costo complessivo di € 5.000.000,00, sono individuati nella seguente tabella 1.

Gli interventi della sezione programmatica sono individuati nella successiva tabella 2.

Tab. 1. Elenco interventi della sezione attuativa e relativa copertura finanziaria

N.	Denominazione intervento	Costo (€)	Fonte finanziamento	Soggetto attuatore
1)	Predisposizione del Piano di caratterizzazione e bonifica da ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico (19 aree rientranti nella fase I e nella fase II)	80.000,00	Risorse legge n. 448/01	ICRAM
2)	Attività di caratterizzazione delle aree rientranti nella fase I ai fini dell'individuazione di residuati bellici e del risanamento ambientale			
	2.1) Verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase I	748.000,00		ICRAM
	2.2) Prelievo di sedimenti dai fondali marini nelle aree rientranti nella Fase I	24.000,00	Risorse legge n. 448/01	ICRAM
	2.3) Determinazioni analitiche sui sedimenti dei fondali marini delle aree rientranti nella Fase I	139.000,00		ARPA
3)	3.1) Attività di formazione e informazione degli operatori della pesca 3.2) attività divulgativa, basata su aspetti di carattere scientifico, storico e sanitario, sulla presenza di armi chimiche in Puglia	130.000,00	Risorse legge n. 448/01	ARPA
4)	Attività di caratterizzazione delle aree rientranti nella Fase IIA ai fini dell'individuazione di residuati bellici e del risanamento ambientale			
	4.1) Verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase IIA	471.500,00		ICRAM
	4.2) Prelievo di sedimenti dai fondali marini nelle aree rientranti nella Fase IIA	28.000,00	Risorse legge n. 448/01	ICRAM
	4.3) Determinazioni analitiche sui sedimenti dei fondali marini delle aree rientranti nella Fase IIA	150.000,00		ARPA
5)	Attività di caratterizzazione delle aree rientranti nella Fase IIB ai fini dell'individuazione di residuati bellici e del risanamento ambientale			
	5.1) Verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase IIB	421.000,00	Risorse legge n. 448/01	ICRAM

	5.1) Verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase IIB	421.000,00		ICRAM
	5.2) Prelievo di sedimenti dai fondali marini nelle aree rientranti nella Fase IIB	17.500,00	Risorse legge n. 448/01	ICRAM
	5.3) Determinazioni analitiche sui sedimenti dei fondali marini delle aree rientranti nella Fase IIB	96.000,00		ARPA
6)	Controllo, verifica e supervisione attività			
	6.1) Controllo, verifica e supervisione delle attività di prospezione	185.000,00	Risorse legge n. 448/01	ICRAM
	6.2) Coordinamento nella realizzazione degli interventi e supporto da parte della competente Direzione marittima	210.000,00		Regione - ARP/
	SUB-TOTALE punti 1) ÷ 6)	2. 700.000,00	Risorse legge n. 448/01	
7)	Bonifica dei fondali dagli ordigni individuati nelle aree rientranti nella Fase I * (Porto Vecchio di Manfredonia; Porto di Molfetta; Porto Nuovo di Bari; Area costiera di Torre Gavetone; Isolotto di Sant'Emiliano)	2. 300.000,00 (*)	Risorse legge n. 448/01	Servizio Difesa Antimezzi Insidici (SDAI)
	TOTALE	5.000.000,00	Risorse legge n. 448/01	

Nota (*): L'esatto fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi di bonifica della fase I, al momento non quantificabile, potrà essere valutato solo in funzione degli esiti delle indagini di prospezione.

TEMPI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL CORSO DELLA FASE I

Attività		MESI
1)	Predisposizione del piano di caratterizzazione e bonifica di ordigni bellici ai fini del risanamento ambientale del basso Adriatico	
2)	2.1) Verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase I	
	2.2) Prelievo di sedimenti dai fondali marini nelle aree rientranti nella Fase I	
	2.3) Determinazioni analitiche nei sedimenti dei fondali marini delle aree rientranti nella Fase I	
3)	Attività di formazione e informazione agli operatori della pesca	
7)	Bonifica dei fondali dagli ordigni individuati nelle aree rientranti nella Fase I	I tempi di bonifica sono subordinati ai risultati delle indagini preliminari

TEMPI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL CORSO DELLA FASE IIA

Attività		MESI
4)	4.1) Verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase IIA	
	4.2) Prelievo di sedimenti dai fondali marini nelle aree rientranti nella Fase IIA	
	4.3) Determinazioni analitiche nei sedimenti dei fondali marini delle aree rientranti nella Fase IIA	

TEMPI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL CORSO DELLA FASE IIB

Attività		MESI											
5)	5.1) Verifica della presenza degli ordigni bellici nelle aree rientranti nella Fase IIB	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	5.2) Prelievo di sedimenti dai fondali marini nelle aree rientranti nella Fase IIB	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	5.3) Determinazioni analitiche nei sedimenti dei fondali marini delle aree rientranti nella Fase IIB	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Tab. 2 Elenco degli interventi della sezione programmatica che al momento non dispongono di copertura finanziaria.

N.	Denominazione intervento	Costo (€)	Fonte finanziamento	Soggetto attuatore
1)	Bonifica dei fondali dagli ordigni individuati nelle aree rientranti nella Fase II A	*	Da reperire	Da individuare
2)	Bonifica dei fondali dagli ordigni individuati nelle aree rientranti nella Fase II B	*	Da reperire	Da individuare
3)	Misure di messa in sicurezza e/o bonifica ambientale delle aree inserite nella Fase I e nella Fase II (A e B)	*	Da reperire	Da individuare
4)	Controllo, verifica e supervisione attività	*	Da reperire	Da individuare
TOTALE		*		

Nota (*): Il fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi potrà essere valutato solo in funzione degli esiti delle attività di caratterizzazione ai fini dell'individuazione di residui bellici e del risanamento ambientale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2122

Deliberazione n. 1400 del 03.08.2007 "Documento di indirizzo Economico-Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2007". Rettifiche e precisazioni.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Settore ATP, di concerto con l'A.Re.S., confermata dai Dirigenti dei Settori ATP - AOS - PGS e dal Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1400 del 3 Agosto 2007 è stato adottato il Documento di Indirizzo Economico Funzionale del SSR per l'anno 2007.

In sede di attuazione dello stesso, sono stati rilevati alcuni aspetti che necessitano di rettifica per impropria trascrizione o di precisazioni, così come richiesto da aziende e operatori interessati.

Inoltre, si rende necessario apportare alcune integrazioni al documento.

In particolare:

A. Nella parte relativa agli obiettivi affidati ai direttori generali è necessario aggiungere i seguenti:

- assicurare la prosecuzione dei progetti operativi aziendali finalizzati all'assistenza neuro psichiatrica all'infanzia ed all'adolescenza, posti in essere in attuazione della DGR n. 1627/04, a salvaguardia dei livelli assistenziali conseguiti e delle esperienze acquisite;
- assicurare la registrazione informatizzata dei dati relativi ad aborti spontanei ed interruzio-

ni volontarie di gravidanza, con il coordinamento ed il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, utilizzando i relativi software di gestione.

B. Nell'elencazione dei Progetti di rilevanza regionale, per quanto concerne il Piano regionale della Prevenzione 2005-2007, va precisato che l'annullamento dell'impegno di euro 13.905.697,00 va riferito al bilancio 2006 e non 2007.

Altresì, a parziale modifica della DGR n. 824/2005 integrata dalla DGR n. 157/2006, è necessario disporre che le quote di finanziamento destinate a "Personale da assumere" ed "Incentivazione del personale", di cui alle Tabelle dei costi del Piano, costituiscono, per ciascun anno di riferimento, un fondo unico che le ASL possono utilizzare per assunzioni o incentivazioni secondo le specifiche esigenze locali.

Inoltre, è necessario stabilire che:

- per quanto riguarda il Piano regionale Vaccini, al fine di allineare la disponibilità di risorse umane in ogni ASL con le necessità derivanti dall'attuazione del Piano, sia previsto anche il Medico igienista tra le figure professionali di cui si consente il reclutamento;
 - per quanto riguarda il Progetto Infortuni nei luoghi di lavoro, tra il personale da assumere a progetto (un medico del lavoro ed un tecnico della prevenzione) a supporto del Gruppo regionale di lavoro, sia previsto il reclutamento di un amministrativo, invece che del tecnico della prevenzione, dando atto che le relative quote di finanziamento siano devolute all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, che metterà a disposizione del Progetto le due unità previste.
- C. Il Progetto "Miglioramento e valutazione della qualità dell'assistenza nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura" approvato con DGR n.1814/05, 3A annualità, va finanziato per euro 465.000,00 e non euro

520.000,00. Inoltre, la Tabella " G " - Dettaglio obiettivi di Piano - va rettificata in quanto il Progetto "Miglioramento e valutazione della qualità dell'assistenza nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura " e la relativa quota di finanziamento sono riportati, per errore, due volte.

D. Va, altresì, cassato il Progetto per screening di Aneuploide nel I° trimestre di gravidanza (protocolli SIEOG/FMF) nella Regione Puglia, finanziato per euro 261.000,00, già inserito nel Progetto "Diagnosi e gestione della patologia fetale", approvato con lo stesso atto.

E. Al Progetto triennale "Screening delle sordità neonatali in Puglia" va elevata la somma assegnata da euro 110.000,00 ad euro 220.000,00 per il mancato utilizzo nell'anno precedente.

F. La somma destinata al corso di formazione per Direttori di U.O.C. di assistenza primaria e intermedia è elevata ad euro 140.000,00 onde consentire la ripetizione del corso.

G. Tra i progetti di rilevanza regionale sono aggiunti i seguenti:

"CON NOI" Progetto di implementazione del sostegno ai disabili;

"A (NI) MARE" Progetto finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità di giovani e bambini affetti da ritardo mentale e/o handicap psichico.

Per la realizzazione dei due progetti è destinata una somma di euro 30.000,00.

H. Progetto biennale "Early arthritis nella psoriasi cutanea: un progetto di screening e diagnosi precoce" da eseguirsi da parte della Clinica Dermatologica II dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, con un costo complessivo di euro 168.000,00

- Circa gli accordi contrattuali con le categorie accreditate, per quanto concerne le prestazio-

ni specialistiche, va precisato quanto segue:

Branca di medicina fisica e riabilitazione

Va cassato un periodo trascritto per mero rifiuto e precisamente "così che ad ogni struttura sia assegnato un limite di remunerazione individuale pari a quanto liquidato alla stessa per il 2006, ridotto del 2%"

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s. m. ed i.

Le modifiche ed integrazioni al Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR per l'anno 2007, approvato con DGR n. 1400 del 3 Agosto 2007, previste dal presente provvedimento, trovano copertura negli impegni già assunti nell'anno 2007 con determinazioni dirigenziali n. 170 del 19 Ottobre 2007 sul capitolo 741093 e n. 346 del 29 Ottobre 2007 sul capitolo 741090 del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2007.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE P.G.S.
sig.ra Lucia Buonamico

LA DIRIGENTE DEL SETTORE A.O.S.
sig.ra Silvia Papini

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A.T.P.
dott. Fulvio Longo

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARES
dott. Mario Morlacco

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigenti dei Settori Programmazione e Gestione Sanitaria -

Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Assistenza Territoriale e Prevenzione e dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria,

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di apportare modifiche ed integrazioni, per le motivazioni in narrativa illustrate che quivi si intendono integralmente riportate, alla deliberazione n. 1400 del 3 Agosto 2007 "Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende USL, alle Aziende Ospedaliere, agli EE ed IRCCS dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2007 ", come di seguito indicato:
- Nella parte relativa agli obiettivi affidati ai direttori generali sono aggiunti i seguenti:
- assicurare la prosecuzione dei progetti operativi aziendali finalizzati all'assistenza neuropsichiatrica all'infanzia ed all'adolescenza, posti in essere in attuazione della DGR n.1627/04, a salvaguardia dei livelli assistenziali conseguiti e delle esperienze acquisite;
- assicurare la registrazione informatizzata dei dati relativi ad aborti spontanei ed interruzioni volontarie di gravidanza, con il coordinamento ed il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, utilizzando i relativi software di gestione.
- Nell'elencazione dei Progetti di rilevanza regionale, per quanto concerne il Piano regionale della Prevenzione 2005-2007, l'annullamento dell'impegno di euro 13.905.697,00 va riferito al bilancio 2006 e non 2007.

Altresì, a parziale modifica della DGR n. 824/05 integrata dalla DGR n. 157/2006, le quote di finanziamento destinate a "Personale da assumere" ed "Incentivazione del personale" di cui alle Tabelle dei costi del Piano, costituiscono,

per ciascun anno di riferimento, un fondo unico che le ASL possono utilizzare per assunzioni o incentivazioni secondo le specifiche esigenze locali.

Inoltre, per quanto riguarda il Piano regionale Vaccini, al fine di allineare la disponibilità di risorse umane in ogni ASL con le necessità derivanti dall'attuazione del Piano, si prevede anche il Medico igienista tra le figure professionali di cui si consente il reclutamento.

Per quanto riguarda il Progetto Infortuni nei luoghi di lavoro, tra il personale da assumere a progetto (un medico del lavoro ed un tecnico della prevenzione) a supporto del Gruppo regionale di lavoro, si prevede il reclutamento di un amministrativo, invece che del tecnico della prevenzione, stabilendo che le relative quote di finanziamento siano devolute all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, che metterà a disposizione del Progetto le due unità previste.

- Il Progetto "Miglioramento e valutazione della qualità dell'assistenza nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura" approvato con DGR n.1814/05, 3,1 annualità, va finanziato per euro 465.000,00 e non euro 520.000,00. Inoltre, la Tabella "G" - Dettaglio obiettivi di Piano - si rettifica in quanto il Progetto "Miglioramento e valutazione della qualità dell'assistenza nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura" e la relativa quota di finanziamento sono stati riportati, per errore, due volte.
- Si cassa, altresì, il Progetto per screening di Aneuploide nel 1° trimestre di gravidanza (protocolli SIEOG/FMF) nella Regione Puglia, finanziato per euro 261.000,00, già inserito nel Progetto "Diagnosi e gestione della patologia fetale", approvato con lo stesso atto.
- Al Progetto triennale "Screening delle sordità neonatali in Puglia" è elevata la somma assegnata da euro 110.000,00 ad euro 220.000,00 per il mancato utilizzo nell'anno precedente.

- La somma destinata al corso di formazione per Direttori di U.O.C. di assistenza primaria e intermedia è elevata ad euro 140.000,00 onde consentire la ripetizione del corso.
- Tra i progetti di rilevanza regionale sono aggiunti i seguenti:

"CON NOI" Progetto di implementazione del sostegno ai disabili;

"A (NI) MARE" Progetto finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità di giovani e bambini affetti da ritardo mentale e/o handicap psichico.

Per la realizzazione dei due progetti, affidati all'ANFASS, è destinata una somma di euro 30.000,00.

- Progetto biennale "Early arthritis nella psoriasi cutanea: un progetto di screening e diagnosi precoce" da eseguirsi da parte della Clinica Dermatologica II dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, con un costo complessivo di euro 168.000,00
- Circa gli accordi contrattuali con le categorie accreditate, per quanto concerne le prestazioni specialistiche, si precisa quanto segue:

Branca di medicina fisica e riabilitazione

Si cassa un periodo trascritto per mero refuso e precisamente "così che ad ogni struttura sia assegnato un limite di remunerazione individuale pari a quanto liquidato alla stessa per il 2006, ridotto del 2%".

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2124

Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1400 del 03/08/2007 recante: "Documento di indirizzo Economico-Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2007".

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 1, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce:

Con deliberazione G.R. n. 1400 del 3/8/2007, recante: "Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del S.S.R. per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende ospedaliere, agli EE.EE. ed II.R.C.C.S. dei limiti di remunerazione a valere sul F.S.R. 2007, si è provveduto, tra l'altro, a definire gli ammontari di competenza degli Enti Ecclesiastici ed II.R.C.C.S. pubblici e privati per l'anno 2007 e con atti dirigenziali si è proceduto alle relative liquidazioni, giusta ripartizione della Tabella "E" allegata al provvedimento medesimo.

In particolare per gli II.R.C.C.S. privati "Casa Sollievo della Sofferenza" San Giovanni Rotondo, "S. Maugeri" Cassano delle Murge, "E. Medea" Ostuni e per gli EE.EE. "Osp. Miulti" Acquaviva delle Fonti e "Osp. Panico" di Tricase, sono state corrisposte anticipazioni mensili commisurate al 90% degli ammontari suddetti calcolati al lordo, tra l'altro, di ulteriori erogazioni statali. A tal proposito va rilevato che detti Enti hanno evidenziato, più volte, la necessità di ulteriori interventi economici in considerazione del fatto che il finanziamento regionale per l'anno in questione non consente di fronteggiare gli ingenti impegni di fine anno, connessi, tra l'altro, all'erogazione detta 13^a mensilità.

Va oltremodo rilevato che l'A.R.I.S. (Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari - delegazione pugliese) con nota n. 17/PR/DL del 14/11/2007, ha richiesto la corresponsione del tredicesimo acconto, nell'ambito delle risorse assegnate con la richiamata deliberazione G.R. n. 1400/07.

Conseguentemente, al fine di non generare

ulteriori sofferenze finanziarie alle gestioni degli Enti suddetti, appesantite dagli imminenti impegni di fine anno, si ritiene improcrastinabile procedere all'assegnazione in favore degli stessi di un ulteriore dodicesimo, prudenzialmente ridotto del 30%, degli ammontari netti mensili previsti per detti Enti, definiti nella Tabella "E" allegata alla deliberazione sopra citata, così come si evince dal seguente prospetto:

Enti sanitari	Risorse assegnate	Risorse finanziarie nette erogate	Assegnazioni mensili	Importi erogabili al 70%
IRCCS - S. Maugeri	21.400.000,00	18.035.686,00	1.502.973,00	1.052.080,00
IRCCS - Casa Sollievo della Sofferenza	212.000.000,00	198.804.578,00	16.567.048,00	11.596.933,00
IRCCS - E. Medea	2.800.000,00	2.359.809,00	196.651,00	137.655,00
Totale IRCCS privati	236.200.000,00	219.200.073,00	18.266.672,00	12.786.668,00
EE - "Osp. Miulli"	106.500.000,00	99.545.456,00	8.295.455,00	5.806.818,00
IRCCS - "Osp. Panico"	70.000.000,00	63.209.180,00	5.267.432,00	3.687.202,00
Totale EE.EE.	176.500.000,00	162.754.636,00	13.562.887,00	9.494.020,00
Totale	419.700.000,00	381.954.709,00	31.829.559,00	22.280.688,00

Alla liquidazione dei predetti importi per un ammontare complessivo di euro 22.280.688,00= provvederà, ad integrazione della deliberazione G.R. n. 1400 del 3/8/2007, il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Giova evidenziare al riguardo che la suddetta somma pari ad euro 22.280.688,00= rappresenta la quota delle somme accantonate quali erogazioni finanziarie da effettuare successivamente ed in particolare il saldo per prestazioni A.O. - II.R.C.C.S. - EE.EE previsto con il citato provvedimento n. 1400/07.

Va al riguardo rilevato che tali assegnazioni vanno erogate alle ASL territorialmente competenti.

Si propone in tal senso alla Giunta regionale l'adozione dell'atto a parziale rettifica della deliberazione di qua.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Alla copertura finanziaria ammontante ad euro 22.280.688,00= da liquidarsi con successivo atto dirigenziale, da assumersi entro il corrente esercizio a seguito del presente provvedimento, si farà fronte con la disponibilità prevista sul cap. 741090 del bilancio di previsione 2007, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con D.D. n. 346 del 29/10/2007

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO 1
Dott.ssa. Antonia Marra

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. 4/2/1997, n. 7.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio i e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:
- di autorizzare, ad integrazione della deliberazione G.R. n.1400 del 3/8/2007, il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione sanitaria a liquidare, entro il corrente esercizio finanziario, in favore degli I.R.C.C.S. privati e degli Enti Ecclesiastici, tramite le Aziende-UU.SS.LL. territorialmente competenti, la somma complessiva di euro 22.280.688,00= quale 70% dell' ulteriore dodicesimo degli ammontari previsti per ognuno di detti Enti, definiti con la deliberazione stessa, secondo la seguente ripartizione:
- I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo euro 11.596.933,00
- I.R.C.C.S. "S. Maugeri - Cassano delle Murge euro 1.052.080,00
- I.R.C.C.S. "E. Medea" - Ostuni euro 137.655,00
- EE. "Osp. Miulli" Acquaviva delle Fonti euro 5.806.818,00
- EE. "Osp. Panico" euro 3.687.202,00
Totale euro 22.280.688,00
- di confermare quant'altro disposto con la deliberazione in questione;- di disporre la

pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/4/1994, n. 12;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2007, n. 2125

Decreto legislativo n. 102/04 – art. 6 – Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità nelle province di Brindisi e Lecce.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Credito Agrario e Avversità atmosferiche, confermata dal dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004, ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del citato decreto fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dal decreto stesso. In particolare stabilisce che a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento (con eventuale proroga di 30 giorni). Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedere, comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo.

PROVINCIA DI BRINDISI

Nel periodo dal 13/06/2007 al 26/09/2007 nella Provincia di Brindisi, a causa della siccità, accompagnata da frequenti alte temperature, si sono verificati gravi danni alle produzioni agricole degli agri di seguito riportati:

Comuni delimitati: Brindisi, Cellino San Marco, Mesagne, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico e Sandonaci.

L'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione di Brindisi, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, ha accertato che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, come riportato nella relazione acquisita agli atti dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari in data 13/11/2007 prot. n. 28/21372, di cui si allega copia conforme, parte integrante del presente provvedimento. Inoltre, in detta relazione, sono riportate le previsioni della spesa occorrente per la concessione delle provvidenze previste dall'articolo 5, comma 2 del Decreto Legislativo n. 102/04.

PROVINCIA DI LECCE

Nel periodo dal 8/06/2007 al 26/09/2007 nella Provincia di Lecce, a causa della siccità, accompagnata da frequenti alte temperature, si sono verificati gravi danni alle produzioni agricole degli agri di seguito riportati:

Comuni delimitati: Arnesano, Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino e Veglie.

L'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione di Lecce, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, ha accertato che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, come riportato nella relazione acquisita agli atti dell'Assessorato alle Risorse

Agroalimentari in data 13/10/2007 prot. n. 28/21426, di cui si allega copia conforme, parte integrante del presente provvedimento. Inoltre, in detta relazione, sono riportate le previsioni della spesa occorrente per la concessione delle provvidenze previste dall'articolo 5, comma 2 del Decreto Legislativo n. 102/04.

Dalle relazioni, riportate nell'allegato composto da n. 24 fogli, si evince che rapportando il valore del danno della produzione agricola inficiata dalla siccità al valore della produzione lorda vendibile ordinaria si ottiene un'entità di danno superiore al limite previsto dalla normativa vigente (20% nelle zone svantaggiate e 30% nelle zone non svantaggiate) che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione, scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 20% del valore della produzione lorda vendibile nelle zone svantaggiate e del 30% nelle zone non svantaggiate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'agricoltura;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore,

dal Dirigente LE dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione di Brindisi e Lecce successivamente al verificarsi della siccità, come si evince dalle relazioni, (riportate nell'allegato composto da n. 24 fogli, parte integrante del presente provvedimento), con le quali vengono delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso in questione che ha determinato gravi danni alle produzioni agricole nei comuni delle province di seguito riportati:

PROVINCIA DI BRINDISI

Comuni: Brindisi, Cellino S. Marco, Mesagne, Sandonaci, San Pancrazio Salentino e San Pietro Vernotico;

PROVINCIA DI LECCE

Comuni: Arnesano, Campi Salentina,

Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino e Veglie

- di incaricare l'Ufficio Credito Agrario ed Avversità Atmosferiche dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per consentire l'emana-zione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusta quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04) e per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 20% nelle zone svantaggiate e del 30% nelle zone non svantaggiate del valore della produzione lorda vendibile, esclusa quella zootecnica.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
ISPettorato Prov.le dell'Agricoltura e Alimentazione
Via Tor Pisana, s.n. - Tel. 0831-544111 - Fax 0831-544300
BRINDISI

DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2004, n.102 - RELAZIONE DANNI DA SICCAITA' PROVINCIA DI BRINDISI. DAL 13 GIUGNO 2007 al 26 SETTEMBRE 2007.

NATURA DELLE AVVERSITA'

L'anno 2007 oltre ad essere caratterizzato per la mancanza di piogge per un lungo periodo, è stato interessato da temperature fuori dalla norma anche durante il periodo invernale, tanto da definire l'inverno trascorso quello meno freddo degli ultimi cinquanta anni.

L'andamento climatico siccitoso, manifestatosi dalla fine della primavera all'inizio dell'autunno non poteva non incidere negativamente sullo stato vegetativo delle colture in atto che hanno subito un notevole rallentamento sullo sviluppo vegetativo con ripercussioni sulla resa unitaria e soprattutto sulla qualità delle produzioni.

Al fenomeno siccitoso sono da aggiungersi, le alte temperature verificatesi durante la fine di Luglio e Agosto che hanno complicato ancor più la situazione generale.

Le colture maggiormente interessate risultano essere la vite per uva da vino allevata ad alberello e spalliera, con l'appassimento dei grappoli ed il disseccamento delle foglie.

Tra le colture arboree danneggiate sono da includere anche i fruttiferi ed il mandorlo, interessati dalla siccità anche durante la fase della maturazione cerosa del frutto provocando un rinsicchimento della mandorla.

Fra le altre coltivazioni danneggiate vi sono alcune specie di orticole, sulle quali si è registrato l'aborto di alcuni palchi fiorali, mentre altre colture seppure interessate all'evento calamitoso, non hanno avuto danni di rilievo.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE DELLE ZONE COLPITE

Tale andamento ha interessato l'intero territorio provinciale, determinando danni variabili secondo le colture colpite: vigneti per uva da vino, fruttiferi e mandorlo, alcune coltivazioni orticole come pomodoro, angurie, melanzane e peperone.

L'area proposta per la delimitazione riguarda gran parte del territorio a Sud della provincia di Brindisi, nella quale la coltivazione della vite per uva da vino è maggiormente diffusa ed ha registrato danni più forti anche perché zone più aride dove l'effetto dannoso delle alte temperature è legato anche a quello di altri fattori ambientali, specialmente luce e umidità.

La S.A.U. interessata dall'evento calamitoso è di Ha 41.240 con una P.L.V. di € 120.187.000-

I territori comunali interessati, con le superfici ed i fogli di mappa proposti per la delimitazione, sono i seguenti:

1. Comune di BRINDISI

Superficie Ha 19.150

Fogli di mappa :tutti

4 Comune di CELLINO S.M.

Superficie ha 2.650

Fogli di mappa: tutti

10 Comune di MESAGNE

Superficie ha 8.790

Fogli di mappa tutti

13 Comune di SAN DONACI

Superficie ha 2.660

Fogli di mappa : tutti

15 Comune di SAN PANCRAZIO

Superficie ha 3.820

Fogli di mappa : tutti

16 Comune di SANPIETRO V.co

Superficie ha 4.170

Fogli di mappa : tutti

TIPOLOGIA DEI DANNI

DANNI ALLE PRODUZIONI:

• **Comune di BRINDISI**

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto	3700	55
Mandorlo	200	35
Frutteto	450	30
Ortaggi	500	30
POMODORO	1000	40
ANGURIE	500	50
PEPERONI e MELANZ.	500	30

- **Comune di CELLINO SAN MARCO**

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto	1.000	50
Mandorlo	20	35
Fruttiferi	10	30
Ortaggi	90	30
POMODORO	40	40
Peperone e Melanzana	20	30

- **Comune di MESAGNE**

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto	2000	55
Mandorlo	40	35
Fruttiferi	1000	30
Ortaggi	770	30
POMODORO	400	40
ANGURIE	0	0
PEPERONE e Melanzane	300	30

- **Comune di SANDONACI**

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto	900	50
Mandorlo	20	35
Fruttiferi	10	30
Ortaggi	60	30
pomodoro	80	40
Peperone melanzana	50	30

• **Comune di SAN PANCRAZIO**

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto	1.150	50
Mandorlo	40	35
Fruttiferi	50	30
Ortaggi	200	30
POMODORO	200	40
ANGURIE	30	50
Peperoni melanzana	30	30

• **Comune di SAN PIETRO V.co**

COLTURE	SUPERFICI (Ha)	Danno %
Vigneto	1600	50
Fruttiferi	50	30
Ortaggi	300	30
Pomodoro	300	40
Peperone e melanzana	20	30

Danni alle strutture :

Non si sono avuti danni di rilievo alle strutture.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Prevalenza di piccole aziende a conduzione diretta ,è presente la media e grande azienda.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

Generalmente *conduzione diretta* su terreni di proprietà o in affitto .
Con salariati la grande e media azienda.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

Le coltivazioni maggiormente danneggiate sono risultate: la vite da vino, i fruttiferi, il mandorlo, le ortive ed il pomodoro-

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI

La calamità ha interessato le coltivazioni nelle fasi vegetative comprese dalla fioritura alla maturazione .



ENTITA' DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

. La S.A.U. interessata dall' evento calamitoso è di Ha 41.240 on una P.L.V. di € 120.187.000

La produzione danneggiata del territorio delimitato, al netto delle produzioni assicurate, è di 37.577.360 pari al 31% circa della PLV.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

Nelle zone delimitate con la presente relazione per le colture con percentuale di danno superiore al 30% rispetto alla dal Decreto L.vo 29. marzo 2004 n.102 potranno essere applicati gli interventi previsti - art. 5 comma 2 lettera a), b),c) e d) -

Le esigenze finanziarie per far fronte alle richieste dei produttori danneggiati si aggirano sui 30 (trenta) milioni di Euro per i danni alle produzioni.

MEDIA precipitazioni ULTIMO QUINQUENNIO PROVINCIA Brindisi (DAL 2002 al 2006)								
PERIODO DI RIFERIMENTO MESI DI GIUGNO-LUGLIO AGOSTO -SETTEMBRE								
	2002	2003	2004	2005	2006	MEDIA	2007	VARIAZIONI
GIUGNO	13,4	0	75	16	32	27,28	47,2	20
LUGLIO	39	0	66	72	10	37,4	0	-37,4
AGOSTO	42,2	38,2	37,6	2	51	34,2	0	-34,2
SETTEMBRE	100,4	25	20,4	119,4	72,4	68	46	-22
TOTALE	195	63,2	199	209,4	165,4	166,88	93,2	-73,6



Nella provincia di Brindisi nei mesi Luglio ed Agosto 2007 sono state completamente assente le piogge.

Tutto cio' evidenzia la eccezionalità dell'evento siccità verificatosi nell'anno 2007.

Inoltre nel suddetto periodo le temperature sono state costantemente alte .

MEDIA PROVINCIALE DELLE PRECIPITAZIONI DAL 2002 AL 2007						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
GIUGNO	13,4	0	75	16	32	47,2
LUGLIO	39	0	66	72	10	0,4
AGOSTO	42,2	38,2	37,6	2	51	2,6
SETTEMBRE	100,4	25	20,4	119,4	72,4	46
TOTALE	195	63,2	199	209,4	165,4	96,2

MEDIA PROVINCIALE PRECIPITAZIONI ULTIMO QUINQUENNIO
PROVINCIA DI BRINDISI

ANNO	mm	MEDIA	2007*	VARIAZIONI
2002	887,4		356,6	
2003	600,7			
2004	858,8			
2005	718,2			
2006	492,7			
TOTALE	3557,8	711,56	356,6	-354,96



Nella provincia di Brindisi nei mesi Luglio ed Agosto 2007 sono state completamente assente le piogge.
Le Piogge che hanno fatto cessare l'evento siccità si sono registrate il 26.Settembre 2007.

*Il dato dell'anno 2007 si riferisce alle piogge cadute dal 1.1.2007 fino al 30.Settembre 2007.

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

_____ li, 12 NOV. 2007

REGIONE _____ PUGLIA
PROVINCIA _____ BRINDISI

EVENTO CALAMITOSO: SICCITA'

- | | | | |
|---------------|--------------------|----|------------------|
| 01 | GRANDINATE | 07 | VENTI SCIROCCALI |
| 02 | GELATE | 08 | TERREMOTO |
| 03 | PIOGGE PERSISTENTI | 09 | TROMBA D'ARIA |
| 04 | SICCITA' | 10 | BRINATE |
| 05 | ECESSO DI NEVE | 11 | VENTI IMPETUOSI |
| 06 | PIOGGE ALLUVIONALI | 12 | MAREGGIATE |

DATA:

periodi

dal 13.06.2007 / / AL 26.09.2007

giorni

105 (centocinque)

NOTE: Il periodo è stato accompagnato da costante
alte temperature da record per la zona.

Timbro e firma

Il Dirigente Responsabile UPAL,
(PAG. Per. Agr. 2007)

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____ / ____ / ____

Prof. _____

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE
PROVINCIA
EVENTO

PUGLIA
BRINDISI
SICCITA'

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 19 2 10 2007



PRODUZIONE

2

STRUTTURE
AZIENDALI

3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

4

OPERE DI
BONIFICA

Intera Provincia

BRINDISI

CELLINO San Marco

Mesagne

SANDONACI

SAN PANCRAZIO SALENTINO

SAN PIETRO VERNOTICO

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

1 2 3 4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO SICCITA'

mod. B

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 2.05.2007

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	6090	119.350	2.460.500
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	920	125.720	
ORTIVE IN PIENO CAMPO	8010	185.084.000	63.540.000
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	22.400	1.669.650	53.186.500
ARBOREE DA LEGNO			
Tare ed incolti	3820		
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
	41.240		119.187.000
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAP1		
BOVINI DA LATTE	400		1.000.000
BOVINI DA CARNE			
SVINI			
OVICAPRI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
			1.000.000
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			120.187.000

Timbro e Firma

Il Dirigente Responsabile UPAI,
(*Dr. Antonio BRUNO*)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO SICCITA'

mod. C

ACCERTAMENTO DEI DAMNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO - **RIEPILOGO**

Data 19/2 NOV. 2007

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno accertato			Danno produzione e assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Prod. Unitaria	Prod. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore		%	Valore	
	vigneto uva vino	10.350	110	1.138.500	32,00	36.432.000	53,00	19.308.960				
	mandorlo	320	15	4.800	70,00	336.000	35,00	117.600				
	fruttiferi	1.570	80	125.600	35,00	4.396.000	30,00	1.318.800				
	ortaggi	1.920	250	480.000	19,50	9.360.000	30,00	2.808.000				
	pomodoro	2.020	400	808.000	30,00	24.240.000	40,00	9.696.000				
	angurie	530	400	212.000	20,00	4.240.000	50,00	2.120.000				
	peperone e melanzane	920	200	184.000	40,00	7.360.000	30,00	2.208.000				
	tare ed incolti											
Totale Coltivazioni		17.630						37.577.360				
Totali												

Timbro e Firma

 Il Dirigente Responsabile (L.P.A.L.)
 (R. Agr. Esp. Cult. URSO)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO SICCITA'

Data 19/2 NOV. 2007

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102

danni	Tipologia di intervento (*)
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>

RELAZIONE TECNICA

Avversità : Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.

L'annata agraria 2006/07 è stata caratterizzata da temperature eccezionali anche durante il periodo invernale, tanto da poter asserire che l'inverno scorso è stato tra i più miti e meno piovosi degli ultimi decenni. Detta situazione anomala si è protratta anche nel periodo primaverile-estivo facendo registrare temperature elevate al disopra della media stagionale. Infatti il 24 luglio le capannine meteo hanno registrato una temperatura di 46° C con caldo afoso e proseguite nella terza decade di agosto con temperature superiori ai 40° C per più giorni. I dati meteorologici rilevati presso le stazioni di Leverano-Arche, Lecce e Salice Salentino hanno evidenziato la scarsità di piogge nel periodo compreso tra il 1.05.2007 e il 27.10 c.a.. Sempre dalle stazioni meteo si è evidenziato che i giorni in cui le piogge hanno superato i 10mm sono stati i primi giorni del mese di giugno e il giorno 26 settembre c.a. in cui la capannina meteo ubicata a Lecce ha registrato 26,8 mm di pioggia, che è stato il dato più significativo del periodo preso in osservazione.

Infatti, tali condizioni climatiche, carenza di precipitazioni ed elevate temperature, hanno provocato influenze rilevanti sugli stadi vegetativi alle culture in atto, causando nel migliore dei casi forti **anticipo di maturazione**. La carenza idrica ed il caldo torrido per **diversi giorni hanno** causato considerevoli danni e in particolar modo alla coltura della vite, **manifestandosi con** appassimento dei grappoli, disseccamento fogliare ed in alcuni casi più estremi **con necrosi dei** tralci.

Detto fenomeno si è evidenziato in maniera particolare **nella zona settentrionale della** provincia di Lecce sui vigneti allevati ad alberello e contropalliera.

L'anomalo andamento climatico ha provocato danni stimati intorno al 50-60% per le uve da vino e da tavola, in particolare modo nell'agro di Guagnano dove viene coltivata la varietà "cardinal" che è un uva a raccolta precoce, ma si segnalano danni anche per mandorlo, pomodoro, anguria ed altre ortive.

Il mandorlo trovandosi in fase di maturazione cerosa con l'andamento climatico anomalo, ha subito un rinsecchimento del frutto, mentre pomodoro e angurie hanno subito cascola fiorale con conseguente calo produttivo; tutte le altre coltivazioni hanno subito danneggiamenti dalle alte temperature, ma le perdite sono state più contenute.

I danni maggiori si sono evidenziati dalla parte in cui le piante erano maggiormente esposte alle radiazioni solari nelle ore pomeridiane, tanto che le piante apparivano completamente appassite da un lato.

Gran parte dei comuni della provincia, pur essendo stati interessati dall'evento calamitoso, non hanno subito danni tali da essere presi in considerazione ai fini della proposta di declaratoria, poiché il danno subito non raggiunge il limite minimo previsto dalla normativa vigente.

Pertanto l'area proposta per la delimitazione riguarda gran parte del territorio a Nord della provincia di Lecce, costituito da comuni compresi in zona non svantaggiata e con danni superiori al 30% della P.L.V. nella quale la coltivazione della vite per uva da vino è maggiormente diffusa ed ha registrato danni più forti, anche perché compresi in ~~zone piane~~ dove l'effetto dannoso della

siccità è legato anche a quello di altri fattori ambientali, specialmente la luce e le caratteristiche fisiche del terreno che non riescono a trattenere le riserve d'acqua.

La S.A.U. interessata dall'evento calamitoso è di Ha 6.794 con una P.L.V. di € 41.101.000, mentre la produzione danneggiata del territorio delimitato, al netto delle produzioni assicurate è di € 19.286.000 pari al 47% circa della P.L.V.

Per quanto sopra esposto questo Ufficio ritiene di dover proporre la "Dichiarazione di Eccezionalità" per la siccità dal 8 giugno al 26 settembre per i comuni appresso indicati:

- ARNESANO
- CAMPI SALENTINA
- CARMIANO
- GUAGNANO
- NOVOLI
- SALICE SALENTINO
- VEGLIE

Pertanto, invoca i benefici previsti dal D.L. 102/04 art. 5 comma 2 di cui alle lettere a), b), c), d).

SINTESI DEI DANNI A LIVELLO COMUNALE

ARNESANO

- Natura e data dell'avversità: Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.
- S.A.U. pari ad Ha 710
- Delimitazione territoriale delle zone colpite: fogli di mappa dell'intero territorio comunale ad esclusione delle zone urbane.
- Coltivazioni danneggiate: vigneto, ortive in pieno campo e fruttiferi.

CAMPI SALENTINA

- Natura e data dell'avversità: Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.
- S.A.U. pari ad Ha 2376
- Delimitazione territoriale delle zone colpite: fogli di mappa dell'intero territorio comunale ad esclusione delle zone urbane.
- Coltivazioni danneggiate: vigneto, ortaggi in pieno campo e fruttiferi.

CARMIANO

- Natura e data dell'avversità: Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.
- S.A.U. pari ad Ha 1360
- Delimitazione territoriale delle zone colpite: fogli di mappa dell'intero territorio comunale ad esclusione delle zone urbane.
- Coltivazioni danneggiate: vigneto, ortaggi in pieno campo e fruttiferi.

GUAGNANO

- Natura e data delle avversità: Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.
- S.A.U. pari ad Ha 2475
- Delimitazione territoriale delle zone colpite: fogli di mappa dell'intero territorio comunale ad esclusione delle are urbane.
- Coltivazioni danneggiate: vigneto, ortive in pieno campo e fruttiferi.

NOVOLI

- Natura e data delle avversità: Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.
- S.A.U. pari ad Ha 983
- Delimitazione territoriale delle zone colpite: fogli di mappa dell'intero territorio comunale ad esclusione delle are urbane.
- Coltivazioni danneggiate: vigneto, ortive in pieno campo e fruttiferi.

SALICE SALENTINO

- Natura e data delle avversità: Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.
- S.A.U. pari ad Ha 2300
- Delimitazione territoriale delle zone colpite: fogli di mappa dell'intero territorio comunale ad esclusione delle are urbane.
- Coltivazioni danneggiate: vigneto, ortive in pieno campo e fruttiferi.

VEGLIE

- Natura e data delle avversità: Siccità dal 8 giugno al 26 settembre 2007.
- S.A.U. pari ad Ha 4800
- Delimitazione territoriale delle zone colpite: fogli di mappa dell'intero territorio comunale ad esclusione delle are urbane.
- Coltivazioni danneggiate : vigneto, ortive in pieno campo e fruttiferi.

Le esigenze finanziarie per far fronte alle richieste delle imprese agricole danneggiate si aggirano sui 15.430.000,00 (quindicimilioniquattrocentomila) circa di Euro per i danni alle produzioni.

Il Responsabile della P.O.

(Per. Agr.  VALENTE)



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE
Viale Aldo Moro
L E C C E
tel. 0832 373526-521

MEDIA PRECIPITAZIONI ULTIMO QUINQUENNIO PROVINCIA DI LECCE (dal 2002 al 2006)								
PERIODO DI RIFERIMENTO MESI DI GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE								
	2002	2003	2004	2005	2006	MEDIA	2007	VARIAZIONI
GIUGNO	12,40	0,00	73,00	15,50	30,00	26,18	45,30	19,12
LUGLIO	38,00	0,00	63,00	75,00	12,00	37,60	0,00	-37,60
AGOSTO	43,40	36,20	39,30	2,50	49,00	34,08	0,00	-34,08
SETTEMBRE	102,50	26,00	20,20	116,60	73,20	67,70	48,00	-19,70
TOTALE	196,30	62,20	195,50	209,60	164,20	165,56	93,30	-72,26

Nella provincia di Lecce nei mesi di luglio ed agosto 2007, sono state completamente assenti le piogge. Tutto ciò evidenzia la eccezionalità dell'evento siccità verificatosi nell'anno 2007. Inoltre, nel suddetto periodo, le temperature sono state costantemente alte.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
(P.A. VITO VALENTE)

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(DOTT. AGR. SALVATORE LEUZZI)



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE
Viale Aldo Moro
L E C C E
tel. 0832 373526-521

MEDIA PRECIPITAZIONI ULTIMO QUINQUENNIO PROVINCIA DI LECCE (dal 2002 al 2006)

ANNO	mm	MEDIA	2007*	VARIAZIONI		
2002	867,2		348,9			
2003	610,5					
2004	870,3					
2005	701,1					
2006	471,6					
TOTALE	3520,7	704,1	348,9	-355,2		

Nella provincia di Lecce, nei mesi di luglio ed agosto 2007, sono state completamente assenti le piogge. Le piogge che hanno fatto cessare l'evento siccità si sono registrate il 26 settembre 2007.

*Il dato dell'anno 2007, si riferisce alle piogge cadute dall'1/1/2007 fino al 30/9/2007.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
(P.A. VITO VALENTE)

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(DOTT. AGR. SALVATORE LEUZZI)

PERIODO GENNAIO - OTTOBRE 2007

MESE	TEMPERATURA MIN	TEMPERATURA MAX	PIOGGIA
GENNAIO	N.P.	N.P.	N.P.
FEBBRAIO	N.P.	N.P.	0.6
MARZO	8.0	18.6	105.8
APRILE	8.0	20.2	66.7
MAGGIO	16.2	28.5	7.4
GIUGNO	22.0	33.8	38.2
LUGLIO	18.5	32.5	0.0
AGOSTO	21.0	34.7	1.0
SETTEMBRE	16.1	27.7	28.2
OTTOBRE	15.0	19.0	13.0

I dati sono stati rilevati dalla stazione meteorologica di Leverano (loc. arche) che fa parte della rete agrometeorologica regionale.

I valori di temperatura minima e massima sono valori medi.

I dati di pioggia sono espressi in mm mensili.

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

li, 25 NOV. 2007

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO CALAMITOSO SICCA'

- | | | | |
|--|--------------------|-----------------------------|------------------|
| <input type="checkbox"/> 01 | GRANDINATE | <input type="checkbox"/> 07 | VENTI SCIROCCALI |
| <input type="checkbox"/> 02 | GELATE | <input type="checkbox"/> 08 | TERREMOTO |
| <input type="checkbox"/> 03 | PIOGGE PERSISTENTI | <input type="checkbox"/> 09 | TROMBA D'ARIA |
| <input checked="" type="checkbox"/> 04 | SICCITÀ' | <input type="checkbox"/> 10 | BRINATE |
| <input type="checkbox"/> 05 | ECESSO DI NEVE | <input type="checkbox"/> 11 | VENTI IMPETUOSI |
| <input type="checkbox"/> 06 | PIOGGE ALLUVIONALI | <input type="checkbox"/> 12 | MAREGGIATE |

DATA:

periodi	Dal 08.06.07	al 26.09.07
	Dal .	al
	Dal	al

giorni	08.06.07	26.09.07
--------	----------	----------

Mod F

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA. LECCE
EVENTO SICCAITA'

Data **5 NOV. 2007**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

<input type="checkbox"/> 1	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/> 2	STRUTTURE AZIENDALI	<input type="checkbox"/> 3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	<input type="checkbox"/> 4	OPERE DI BONIFICA
----------------------------	------------	----------------------------	---------------------	----------------------------	--------------------------	----------------------------	-------------------

-	Intera Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	ARNESANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	CAMPI SALENTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	CARMIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	GUAGNANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	NOVOLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	SALICE SALENTINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	VEGLIE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Indicare senza abbreviazione la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Dr. Salvatore LEUZZI)

Timbro e firma

Ministero delle politiche
Agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE : PUGLIA
PROVINCIA DI LECCE
EVENTO 'SICCITA' 2007

Mod. B

Data 25 NOV. 2007

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc)	2.723	47.495	776
ERBACEE DA SEME(mais da seme, ortive, da seme ecc)	XX	XX	XX
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	XX	XX	XX
FORAGGERE	30	3.600	72
ORTIVE IN PIENO CAMPO	886	343.200	15.018
ORTIVE PROTETTE	22	XX	1.136
FRUTTICOLE IN PIENO CAMPO	XX	XX	XX
FRUTTICOLE PROTETTE	10	XX	516
ARBOREE FRUTTICOLE	11.320	959.200	33412
ARBOREE DA LEGNO	XX	XX	XX
VIVAI	XX	XX	XX
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			50.930

COPIA DOMINANTE ALL'ORIGINALE



IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Dr. Salvatore VEZZI)

Timbro e firma _____

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO SICCITA'

Data 5 NOV. 2007

ACCERTAMENTO DEI DAMNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Prod. unitaria	Prod. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore		%	valore	
		1	2	3 = 1x2	4	5 = 3x4		6	7	8 = 6-7	9	
	Vite da vino	5534	113,5	627.500	35,00	21.962	54	11.958	XX	54	11.958	
	Vite da tavola	400	150	60.000	45,00	2.700	50	1.350	XX	50	1.350	
	Fruttiferi	174	157,4	27.400	51,86	1.421	35	498	XX	35	498	
	Ortive da campo	886	387,3	343.200	43,75	15.018	36	5.480	XX	36	5.480	
	Coltivazione Allevamenti Produzioni Apicoltura	6.794				41.101	47	19.286	XX	47	19.286	
	totali					41.101	47	19.286	XX	47	19.286	

COPIA DOMINANTE ALL'ORIGINALE



IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Dr. Salvatore VEZZI)

Timbro e firma _____

Mod G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA. LECCE
EVENTO SICCAITA'

Data

25 NOV. 2007

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

Danni		Tipologia di intervento (*)				
<input checked="" type="checkbox"/>	Produzione	Art. 5 comma 2	<input checked="" type="checkbox"/> a	<input checked="" type="checkbox"/> b	<input checked="" type="checkbox"/> c	<input checked="" type="checkbox"/> d
		Di cui alle lettere				
<input type="checkbox"/>	Strutture aziendali	Art. 5 comma 3	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	Strutture interaziendali	Art. 5 comma 6	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	Opere di Bonifica	Art. 5 comma 6	<input type="checkbox"/>			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi

richiesti, art 5. comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
- 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
- nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle storte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5. comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
